



# FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO  
MENSILE - ANNO XVII - N. 4/5 - ABBONAM. POSTALE GRUPPO III (70%) - APRILE/MAGGIO 1991



**Termini Imerese - 2 ottobre 1990 - Chiesa di S. Antonio.  
Un gruppo di Soci con la Bandiera dopo la benedizione.  
Al centro: la madrina Sig.ra Francesca Giuffrè.**



## FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile  
dell'ANPS

**Direttore Responsabile**  
Remo Zambonini

**Redattore Capo**  
Gerolamo Lercari

**Comitato di Redazione**  
Mario Adinolfi - Francesco Paolo  
Bruni - Francesco Dierna - Ame-  
glio De Vecchi - Alberto Flaschet-  
ti - Giuseppe Maffei - Ugo Nigro  
- Vittorio Volpe - Antonio Squar-  
cione

**Direzione - Amministrazione**  
**Redazione**  
00185 Roma - Via Statilia, 30  
Tel. 775.596-75.92.751/2/3 - int. 613

Registrazione del Trib. di Roma  
n. 15906 in data 19-5-1975

**Consulenza Grafica**  
**Fotocomposizione**  
**Impaginazione - Stampa**  
PUBBLIPRINT SERVICE s.n.c.  
00133 Roma - Via Salemi, 7  
Tel. 20.31.165  
Finito di stampare nel mese  
di maggio 1991

**Concessionaria**  
**per la Pubblicità**  
APS  
Advertising - press - system s.r.l.  
00192 Roma  
Piazza della Libertà, 13/A  
Tel. 32.15.857

**Spedizione tramite**  
MESSAGGERIE EDITORIALI  
D'ITALIA  
Via Annone, 2/A - 00199 Roma  
Tel. 860.51.92

**Per il 1991** - Una copia L. 1.000  
Quote di abbonamento annuale  
Ordinario L. 10.000 - Sostenitore  
L. 20.000 - Benemerito L. 50.000  
Esteri il doppio

Spedizione in abbonam. postale  
Gruppo III (70%)

*I versamenti possono essere  
effettuati tramite le Sezioni  
A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P.  
n. 70957006 intestato a "Fiam-  
me d'Oro" organo d'informa-  
zione dell'A.N.P.S. - Via Statilia,  
30 - 00185 Roma, oppure sul  
conto corrente bancario n.  
001317 della Banca Nazionale  
del Lavoro - Sportello Statilia.*



Associato all'Unione  
Stampa Periodica  
Italiana (USPI)

# SOMMARIO N. 4/5 - Aprile/Maggio 1991

I nostri Caduti

3

Verbale dell'Assemblea ANPS del 17-3-1991

4

La Poesia di Giacomo Leopardi

15

Pereto - "Festa dell'Amicizia"

16

Il Tempio di Cargnacco al Soldato Ignoto

24

Al vostro servizio

27

Sanità: Russare - È soltanto un disturbo sociale?

31

Itinerari - La Sezione di Oristano a Carloforte

33

Vita delle Sezioni

34

Foto in vetrina

40

Cruciverba

44

Soci... amici scomparsi

47



Giordano Coffen



Giovanni Borraccino

## I NOSTRI CADUTI

Salvatore D'Addario

Giovanni Borraccino

Giordano Coffen

Ancora una volta la morte ha attraversato le file della Polizia italiana; il 3 aprile a Napoli con la vita dell'Agente Salvatore D'Addario e la sera del 5, a Padova, con quelle dell'Assistente Giovanni Borraccino e dell'Agente Ausiliario Giordano Coffen, del 2° Reparto Mobile, già Celere, unità da oltre quarant'anni famosa.

Ci inchiniamo alla loro memoria, esaltiamo il loro sacrificio, ne ricordiamo l'immagine e lo spirito. Ma nel nostro animo fremono frustrazione, rabbia, indignazione. Il D'Addario è stato ucciso da un detenuto in libertà premio che, già nel 1982, in analoga condizione, si rese responsabile di omicidio: ed era un condannato per omicidio. Gli ultimi due sono caduti in un agguato di rapinatori che avevano assalito i clienti di un ristorante alla periferia della città. Loro vi erano stati inviati. Adesso, se i colpevoli saranno individuati e processati, ci attendiamo esemplare punizione: ma l'andazzo delle cose ci fa essere scettici su questo. Non è la prima e non sarà l'ultima volta.

Ma, noi pensiamo, c'è anche un errore a monte. Sembra che non si voglia capire che ogni azione di polizia può, con estrema improvvisità, tramutarsi in una operazione di guerra. E, piaccia o non piaccia, a questa gli uomini vanno preparati e addestrati. E questi ultimi anni, quelli del dopoguerra, ce lo insegnano. Nella mia memoria ricordo altri fatti in cui il nemico, e chiamiamolo una buona volta così, chi attenta alle forze dello Stato, il nemico sorprese i nostri uomini. Piazza Nicosia molti anni fa, attacco alla sede romana della D.C. a Roma: due morti; poco dopo a Salerno, una volante, equipaggio quattro uomini: due caduti. Il Questore Arcuri dichiarò a muso duro alla stampa che solo in quella sede si inviavano volanti di ben quattro unità. Se, e ne siamo certi perché accade ancora troppo spesso, i nostri cadono in fatti di guerra, bisogna prepararli a questo, costi quello che costi, anche in termini di sacrifici o di lavoro.

Il luttuoso evento di Padova conferma il fatto che i nostri sono troppo spesso sorpresi: è una guerra e bisogna esservi preparati nei metodi, nello spirito, nella preveggenza. La malavita, il crimine sono organizzati, i loro uomini spietati e crudeli: non hanno certo, e vorrei dire purtroppo, da temere il plotone di esecuzione. Se questo lavoro di addestramento, sul piano di una tecnica anche militare, sarà stato fatto, se anche i nostri sapranno agire con prontezza e spietatezza, avranno ben svolto il loro compito. In caso contrario la loro vita avrà assai minor valore: e il prezzo sarà pagato con il lutto dei singoli e con il prestigio e la credibilità della Istituzione.

R.Z.



## Circolare 0318 ANPS del 18 aprile 1991

Nel trasmettere il verbale della Assemblea Generale Straordinaria del 17 marzo 1991, si invitano i Signori Presidenti a riunire i Consigli di Sezione per un attento esame di quanto discusso e in particolarissimo modo di quanto ampiamente dibattuto in ordine all'avvenire di "Fiamme d'Oro". È, quest'anno, il nostro problema centrale.

Fermo restando che le decisioni definitive in proposito dovranno essere prese dal Consiglio Nazionale di giugno (molto probabilmente il 13 giugno) sarà opportuno che quanto emerge da tale esame sia comunicato alla Presidenza Nazionale entro detta data: analoga procedura dovrà tenersi presso i Gruppi, i quali potranno, in caso di urgenza, anche comunicare direttamente nelle vie brevi con questa Presidenza.

## Verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 17 marzo 1991

L'anno millenovecentonovantuno addì diciassette del mese di marzo si è riunita, nella sala del cinema della Caserma della Scuola Tecnica di Polizia in Via Castro Pretorio n. 5, l'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, convocata con nota n. 0318/ANPS/91 del 1° febbraio 1991 della Presidenza Nazionale del Sodalizio.

Alle ore nove, in prima convocazione, il Presidente, accertato essere i Soci in aula solo quindici e, quindi, in numero inferiore a quanto richiesto dall'articolo nove dello Statuto per la validità della Assemblea, rinvia l'inizio alle ore dieci, in seconda convocazione.

Alle ore dieci il Presidente, accertata la validità della convocazione, per la quale abilita un qualunque numero di Soci, dichiara aperta la seduta.

### Ricordo dei Caduti e Soci Scomparsi

Come primo atto invita i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento a ricordo dei Caduti e dei Soci defunti.

Dà poi il benvenuto al Dirigente Superiore Dott. Sergio Failla, intervenuto in rappresentanza del Capo della Polizia, il quale pronunzia brevi parole di saluto. È Dirigente del Reparto Autonomo del Ministero e Socio del Sodalizio dal 1968. Sottolinea il significato morale del Sodalizio.

### Telegramma del Capo della Polizia

Il Presidente dà poi lettura del telegramma pervenutogli dal Capo della

Polizia, di questo tenore:

"RINGRAZIO DI VERO CUORE PER CORTESE GRADITISSIMO INVITO AT PROSSIMA ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA punto RAMMARICATO NON POTER INTERVENIRE CAUSA CONTESTUALI INDILAZIONABILI IMPEGNI virgola AFFIDO RAPPRESENTANZA UFFICIO AT DOTT. SERGIO FAILLA punto CIRCOSTANZA DESIDERO INVIARE UN FERVIDO CORDIALE BENEAU GURANTE SALUTO DA ESTENDERE IDEALMENTE AT APPARTENENTI TUTTI PRESTIGIOSO SODALIZIO punto CON I MIGLIORI SENTIMENTI punto VINCENZO PARISI CAPO POLIZIA"

Il Presidente legge poi il telegramma

che, a nome dell'Assemblea, invia in risposta al Capo della Polizia, ringraziandolo, bene augurando ed esprimendo devozione.

L'Assemblea approva.

### Relazione del Presidente

Situazione di assemblea: dalle segnalazioni pervenute dalle Sezioni risulta un totale di Soci aventi diritto al voto di 22.567, cifra buona a metà marzo, quando il tesseramento per l'anno in corso è lungi dall'essere concluso. Le deleghe pervenute sono 5.618 e i portatori di esse 50; cui si aggiungono 28 votanti singoli. Il totale



Il palco della Presidenza. Da sinistra: il Segr. Gen. Fiaschetti, il Gen. Forleo, il Dr. Nigro, il Gen. Zambonini, il Dr. Failla, il Dr. Tranquillin, il Gen. Dierna.

dei voti in Assemblea è di 5.696, le Sezioni rappresentate 58 su 127, i Presidenti di Sezione presenti 19.

Dà il benvenuto ai Consiglieri Nazionali eletti in sede regionale: Dirigente Superiore Dr. Francesco Dogliani, già Comandante la Scuola di Alessandria e Ispettore di Zona a Bologna; Dirigente Superiore Dr. Angelo Bertini dall'Abruzzo, ultimo incarico il Comando del Centro Addestramento Polizia Stradale di Cesena. Sono questi uomini prestigiosi, della cui presenza e collaborazione il Sodalizio è grato. Ad essi si aggiungono, non presenti, il 1° Dirigente Dr. Del Duca Ciro di Napoli, il V. Questore Dr. Emilio Guerrini, Dirigente l'Ufficio di P.S. di Civitanova Marche e il Rag. Rinaldo Calori.

### Bilancio consuntivo per 1990

Passa poi al primo argomento, il bilancio consuntivo, cui premette una richiesta di alcuni Presidenti di Sezione presenti, che chiedono di essere intesi prima degli altri. Invita a votare sollecitamente e una palese maggioranza si esprime negativamente. Varrà, quindi, l'ordine con cui sono state formate le richieste di intervento, che raccomanda di fare per argomento, onde assicurare ordine alla discussione.

Primo argomento, approvazione del bilancio consuntivo: ha la parola il Socio Miano di Spoleto: dice che a fine anno 1990 l'avanzo è di lire 24.284.357. Contesta l'espressione

usata in esso, che tutte le richieste sono state esaurite, il che a suo parere non è esatto. Con l'avanzo si sarebbero potute fare cose che altri Sodalizi fanno, come l'acquisto di bustine da dare gratis alle Sezioni.

Il Segretario Generale contesta questa affermazione: a fine dicembre è stato corrisposto l'ultimo trimestre di contributo ai Segretari Economi. Che più? Forse il Socio Miano lamenta che non è stato corrisposto a Spoleto un contributo di un milione e cinquecento mila lire per un pranzo offerto a funzionari? La Presidenza non dà soldi per pranzi!

Il Presidente interviene per chiarire che il denaro residuo a fine anno non serve per comperare bustine o altro, ma per consentire la gestione all'inizio dell'anno: le rimesse iniziano a febbraio, marzo e non prima. Non possiamo stare due mesi senza niente in cassa. È sempre stato così, è la prima cosa che gli fu spiegata assumendo la Presidenza, quindici anni fa. Per quanto attiene le bustine, si voleva poter dare, come fanno i carabinieri a quanti vanno in congedo, bustina e tessera del Sodalizio con una breve cerimonia. A questo la Presidenza, che sa di avere iscritto non più di un terzo del personale in congedo, è sempre stata riluttante, pensando che qualcuno potesse rifiutare pubblicamente questa forzata iscrizione, che invece è logica nell'Arma. Se le cose miglioreranno, in avvenire potrà sempre essere fatto.



Altro aspetto della Sala.

Poiché nessun presente vuole intervenire sul bilancio consuntivo 1990, il Presidente lo pone ai voti. Risultato: nessun contrario, nessun astenuto, tutti i presenti favorevoli. Il bilancio consuntivo 1990 è quindi approvato alla unanimità. Applausi, il Presidente ringrazia.

### Commissione di disciplina svolta a Pisa

Passa quindi al secondo argomento: questa voce, approvazione delle decisioni della Commissione di Disciplina convocata a Pisa a carico del Socio, ne possiamo dire il nome, Tavanti Virgilio, di Livorno, è stata apposta per errore.

Il Tavanti, molti anni fa, era Segretario Economico di quella Sezione e fece bene il suo lavoro: poi, a un certo punto, lui e altri quattro Consiglieri si dimisero assieme. Era un gesto contro il Presidente, da poco eletto, Cascavilla. Si erano formate due fazioni nella Sezione. Il Consiglio Nazionale fu, ovviamente, costretto a sciogliere il Consiglio di Sezione ma inviò sul posto, anche su richieste di questi, l'Ispettore Nazionale per la Toscana, Generale Mario Adinolfi. I risultati del controllo amministrativo non furono negativi e all'esame presso il Consiglio Nazionale fu posto in risalto non esservi alcun ammanco, ma solo un po' di disordine. Intanto il Consiglio aveva invitato l'Adinolfi a designare un Commissario.

Questi, tal Carlo Pietro Ortona, ex guardia, era stato iscritto dal Tavanti anni prima, durante la sua gestione; era quindi strano che il Tavanti lo accusasse di avere precedenti penali. Il Generale Adinolfi assicurò di avere fatto accertamenti in Questura, con esito negativo e ciò risultò anche due anni dopo, quando, di fronte al perdurante stato di crisi, l'Ortona, che era stato poi regolarmente eletto Presidente, fu dovuto liquidare con lo scioglimento del Consiglio. Gli accertamenti furono fatti dal Dr. Alberto D'Andrea, Presidente la Sezione di Pisa, ma, a parte i difetti formali di gestione, nulla emerse a carico di esso. Fu poi nominato Commissario, su indicazione del Dr. D'Andrea, il Maresciallo Lido Bettini, di recente trionfalmente eletto Presidente.

Questo il doveroso antefatto: da allora, e fino a ieri, il Tavanti sommerse la Presidenza, il Ministero, le Sezioni, i Proviviri, con lunghissime note concernenti le ingiustizie che assumeva



aver subito.

Ma, a queste note, ormai, non si dava peso e anche il Ministero, che aveva capito, le metteva agli atti.

Senonché, circa due anni fa, il Tavanti fece un passo falso: fece dei nomi e accusò il Generale Adinolfi di mendacio in una nota diretta, come le altre che l'avevano preceduta, alle Sezioni ANPS.

L'Adinolfi ebbe modo di leggerla e protestò ufficialmente, chiedendo l'intervento della Presidenza. Fu convocata una Commissione di Disciplina a Pisa, presieduta dal citato Dr. D'Andrea che, fatti gli accertamenti e interrogato il Tavanti, deliberò gli fosse inflitto il minimo della sospensione, due mesi.

Il 27 aprile 1990 il Consiglio Nazionale approvò la sanzione. In realtà questa non era soggetta alla approvazione della Assemblea, come recita l'art. 34 dello Statuto, perché, e in ciò il nostro errore o svista, tale approvazione dell'Assemblea è richiesta solo in caso di "esclusione" dal Sodalizio (art. 32, lettera c), ma non per la sospensione.

Pertanto questo provvedimento non deve essere portato all'Assemblea e, ove fosse, l'Assemblea dovrebbe rifiutarsi di esaminarlo e adottarlo. Quindi va considerato come non apposto sull'Ordine del Giorno dell'Assemblea.

Noi, Presidenza, malgrado questo infierire di istanze del Tavanti, non abbiamo niente contro di lui: nell'ultima istanza egli restituisce la tessera e benedice l'Associazione, il che dimostra sempre il suo attaccamento. Ormai la sospensione è stata scontata, sin dal 1990. Ci sarebbe da sostenere che, con tale nota, datata 9 marzo, egli abbia inteso, sebbene non lo dica espressamente, dimettersi dal Sodalizio.

Poiché nessuno ha alcunché da dire sull'argomento, il Presidente passa all'argomento pensioni e azione svolta al riguardo. Dà la parola al socio Bruni, Consigliere presso la Sezione di Roma.

#### Nomina cariche assembleari

Si devono nominare per l'articolo nove dello Statuto, due Segretari: si propongono i Soci Trotta e Brenna, l'Assemblea approva alla unanimità. Poi tre Soci scrutatori: egli propone i Soci Casini, Genna e Calabrò; l'Assemblea approva alla unanimità e, infi-

ne, quattro Questori e per tale carica propone i Soci Lercari, Livi, Masci e Izzillo: anche questi sono approvati alla unanimità.

#### Intervento Bruni sulle pensioni di annata

Restituisce, quindi, la parola al socio Bruni: dopo una interminabile attesa, il Decreto-Legge n. 409/1990 (sulla perequazione delle pensioni) convertito con modificazioni in Legge 27 febbraio 1991 n. 59, è diventato Legge operante.

Anche questa volta è saltato l'agguancio automatico delle pensioni alle retribuzioni.

Negli ultimi cinque anni il problema delle pensioni d'annata è stato più volte affrontato dal Parlamento. Nel 1985, con la legge n. 141, che ha previsto una prima rivalutazione dei trattamenti pensionistici. Nel 1988, con la legge n. 544, che però ha interessato solo marginalmente i dipendenti pubblici con un ulteriore aumento. Ora, con la recente legge 59, i sospirati aumenti si tradurranno in una manciata di spiccioli.

Nessuno di questi provvedimenti è stato idoneo a risolvere radicalmente il problema del progressivo appiattimento delle pensioni, che si è verificato negli ultimi venti anni. Tutto questo perché è mancata la volontà politica di inserire nel provvedimento una norma generale che estenda, automaticamente, ai pensionati gli aumenti decisi per i dipendenti in servizio, così come era avvenuto fino al 1972.

A questo proposito è doveroso ricordare al Governo che il problema della perequazione si sta trascinando da circa venti anni, lo ripeto, come ribadisco che se il problema fosse stato affrontato, come la logica suggeriva, tempestivamente, l'impatto sul bilancio sarebbe stato certamente sopportabile ed ancora meno oneroso se lo Stato avesse versato i contributi previdenziali per i propri dipendenti.

La legge 59 si presenta inadeguata anche se, grazie alle nostre tante battaglie, il Governo ha elevato lo stanziamento da 6.000 a 20.000 miliardi, che però sono suddivisi in quattro anni tra pensionati pubblici e privati, esclusi naturalmente i Magistrati e i Dirigenti per i quali il problema è stato risolto grazie alla Consulta, con le due ormai famose sentenze n. 501/1988 e numero 1/1991. Riguardo ad una terza sentenza a favore del personale non dirigente, la Consulta non se l'è ancora sentita di emetterla, malgrado i

nostri numerosi ricorsi che sono pervenuti alla Corte dei Conti. Speriamo che presto avvenga anche questo miracolo.

Gli aumenti decorrono, per la legge 59/91, per gli statali, dal 1° luglio 1990 in misura percentuale dal 18 al 6 per cento, a seconda dell'anno di pensionamento. Percentuali da computare sull'importo lordo delle singole pensioni base in pagamento al 31 dicembre 1989 e che saranno corrisposte nella misura del 20% dal 1° luglio 1990, del 30% dal 1° gennaio 1992, del 55% dal 1° gennaio 1993 e del 100% dal 1° gennaio 1994.

Da un primo conteggio possiamo dire che la prima percentuale di aumento si aggirerà sulle 20 o 30 mila lire mensili per i pensionati statali collocati a riposo dopo il 1° gennaio '78; mentre per i pensionati che hanno cessato l'attività prima del 1978, la legge prevede, oltre al calcolo degli aumenti tabellari, una vera e propria riliquidazione della pensione con il recupero delle anzianità pregresse. A questi soggetti, in attesa della definizione dei conteggi, verranno corrisposti degli acconti pari al 10% dal 1° luglio 1990; 15% dal 1° gennaio 1992 e del 25% dal 1° gennaio 1993. Il che significa 70 e 90 mila lire mensili come primo acconto.

Tale la situazione attuale delle pensioni d'annata.

Ma come non ricordare che, dopo vent'anni di attesa umiliante, si prevede una pseudo-perequazione che andrà a regime dal 1994, cioè dopo quattro anni? Ed allora viene da chiedersi quale valore avrà la lira fra quattro anni? Ed il suo potere d'acquisto quale sarà? E i pensionati più anziani riusciranno a vivere quanto Matusalemme?

Dove è quella classe politica che ha profuso a piene mani promesse che, alla luce della realtà, si sono rivelate di molto parziali contenute?

E come non ricordare che la sperequazione continua sul versante delle indennità?

Un problema portiamo ad esempio: la indennità pensionabile (già indennità d'istituto pensionabile). La estensione di essa al personale in quiescenza è un sacrosanto diritto riconosciuto da molti parlamentari dei diversi partiti politici. Le premesse ci sarebbero, visto che in parlamento giacciono sull'argomento varie proposte di legge, alcuni ordini del giorno approvati e tante, tante parole. Ma se il Ministro dell'Interno non presenta un disegno di legge di propria iniziativa, l'inden-

nità pensionabile non sarà mai perequata. Quindi possiamo affermare che non è una questione di volontà politica, bensì di volontà del Ministro dell'Interno e, pertanto, la domanda che noi facciamo è questa: a quando, Signor Ministro?

Altro problema scottante, che solo il Ministro dell'Interno può risolvere, è quello che da tempo attanaglia gli ex Appuntati del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. che negli anni passati non hanno ottenuto la promozione al grado di Vicebrigadiere, malgrado abbiano vinto un regolare concorso per esami. Essi sono stati giudicati idonei e non ammessi perché fuori graduatoria.

La legge n. 121/1981 - art. 36, punto 10 n. 3, ha previsto la promozione degli Appuntati che nei precedenti concorsi erano risultati idonei alla promozione a Vicebrigadiere, inquadrando tale personale nella nuova qualifica di Sovrintendenti della Polizia di Stato, che equivale al grado di Brigadiere. Ciò è avvenuto con il D.P.R. n. 336/1982 - art. 16, ma solo per coloro che erano ancora in servizio all'entrata in vigore della citata legge 121/81. Dette norme hanno escluso il resto del personale in questione, che si trovava nelle medesime posizioni e che prima dell'entrata in vigore della legge era stato collocato in quiescenza.

Al Ministro dell'Interno vogliamo ricordare che in altri casi sono state ricostruite le carriere senza escludere il personale già andato in pensione. Citiamo la legge 27 febbraio 1963, n. 225 relativa alla ricostruzione della carriera del personale ex P.A.I. e della Milizia della Strada, Portuaria, ecc. - Ed ancora la legge 10 ottobre 1974, n. 496, relativa alla ricostruzione della carriera degli ex sottufficiali provenienti dalle FF.AA.

Anche per questi ex Appuntati di P.S., non promossi, giacciono al Parlamento varie proposte di legge, ferme da anni, tra cui una recente dell'On. le Fiori, la n. 3944.

Cita, a titolo personale, di avere avuto una inchiesta per un ritardo nella trattazione di una pratica di pensione: ora che il settore è trattato dai civili, ci sono ritardi di anni e nessuno dice niente. L'Assemblea applaude e il Presidente ringrazia il socio Bruni e dà la parola al socio Giardi della Sezione di Terni.

#### Intervento Giardi

Il Giardi riparla di aumenti dal 1981; dichiara di non averne avuti pur

essendo andato in pensione nel 1982. La sua posizione di pensione privilegiata non è definibile e il suo fascicolo non si trova: spiegazione la guerra del Golfo. In proposito ha chiesto l'intervento della Presidenza e consegna un promemoria.

Il 1981 prevede un incremento sulla pensione del 30,69% mentre per i pensionati dell'82 l'incremento è del 18%. Si apre discussione tra il Giardi e il socio Bruni.

Cita il caso di un Appuntato del 1978, cui nel 1991 è stato richiesto di produrre una documentazione nuova, daccapo. Sono situazioni che vanno rimosse: si candida per andare a dare una mano agli uffici a Via Cavour e gratis.

Non è, dichiara il Presidente, che non ci vogliono, è che l'impiego di personale non in servizio, per motivi leciti o forse meno, sistema praticato subito dopo la guerra e che valse a risolvere tante situazioni, ora non è applicabile.

#### Intervento Miano

Dà la parola al socio Miano, di Spoleto: dà atto ai colleghi Bruni e Giardi del grosso lavoro svolto. Dobbiamo rivolgerci ai sindacati attivi e solo se riusciremo a coinvolgere i sindacati attivi potremo ottenere qualcosa. Applausi.

Il Presidente dà la parola al socio Cioffi di Caltanissetta.

#### Intervento Cioffi

Noi diciamo "il Ministero" ma ricordiamo che le leggi le fanno le Camere, sempre su richiesta dei o del Ministero. Il nostro non è autonomo nel suo operare ma si nota come esso faccia sorgere liti tra i vecchi e i nuovi: e noi abbiamo i nostri meriti ma siamo stati abbandonati. Ci sono pensionati a 800.000 lire e i cui aumenti sono sempre irrisori.

Ha interessato il Ministero in ordine alle sperequazioni e, subito, su questo, gli fu opposta la sua posizione di pensionato rispetto ai colleghi in servizio.

Una buona notizia: chi ha riscosso l'equo indennizzo dal luglio 1988 al maggio 1990 poteva chiedere la riliquidazione. IRPEF: i vaglia di rimborso hanno cessato di arrivare, almeno a Caltanissetta.

Promozione a titolo onorifico: il Presidente ricorda che già il Ministero ha diffuso una legge, di cui non ricorda gli estremi, che però è stata riportata sul n. 1 di "Fiamme d'Oro".

Medaglie ricordo: come consigliato dal Dr. Fava nell'autunno scorso, dei

Soci hanno fatto le domande. Adesso queste domande si sono perse. Ci possono essere disordini. Vorrebbe che a queste Assemblee fossero invitati anche i funzionari del Servizio Pensioni che trattano i vari settori.

#### Medaglia Ricordo - Relazione del Presidente

La Medaglia Ricordo, chiarisce il Presidente, ora Medaglia di Commiato. Egli ne fa la storia: è riconoscimento un po' dato, poi sospeso. Dopo un quinquennio di vuoto dall'80 o 81 all'85, il Capo della Polizia di allora, Prefetto Porpora, gli comunicò, con lettera, che era stata ripristinata. Lui Presidente ringraziò, ma fece presente che occorreva soddisfare anche coloro che nel precedente quinquennio erano stati ignorati. Nessuna risposta. **Nessuno ha mai tenuto conto di questi intervalli. È una ingiustizia, come è ingiustizia ignorare chi lascia il servizio dopo venti, venticinque anni di servizio per infermità non riconosciuta o per altri motivi, sempre non disciplinari.** Il collega D'Andrea ha segnalato che, con questa folle normativa, restano fuori pensionati che dopo trent'anni di servizio hanno dovuto lasciare il servizio per fruire di alcuni benefici della legge dei combattenti. Benefici sì, ma Medaglia no! Che senso ha tutto questo?

**Adesso è uscita una normativa che disciplina tutto quanto predisposto per premiare il servizio. Con essa la Medaglia di Commiato (cioè d'argento) sarà a carico del bilancio e non più del Fondo Assistenza.**

**E allora abbiamo fatto una richiesta, portata a mano perché il Servizio Assistenza, ormai gravato dalle nuove Medaglie, sostenendo che esse non costano come quelle d'oro, è questa una buona occasione per un atto che ripari le passate discriminazioni. Non ci dovrebbe essere domanda. Possibile che per il personale in congedo, con tutte le macchine e i marchingegni di cui i servizi sono dotati, non si sia in grado di farlo? Noi continueremo a scrivere su questo.**

Qualcuno lamenta le differenze con i carabinieri.

Il Presidente rileva che ciò potrà essere esatto, ma se la sperequazione esiste tra i nostri ranghi, come possiamo pensare agli altri? Il premio per le famiglie delle vittime del dovere per i Vigili del Fuoco è enormemente superiore a quanto dà la Polizia. Ogni Amministrazione ha i suoi bilanci e le sue possibilità.



### Intervento Pietrangeli

La parola al collega Pietrangeli, ma interviene il Dr. Failla: anche noi avevamo la medaglia al merito di servizio ma con la riforma e la smilitarizzazione per noi è sparita. Il socio Bruni, dal posto, osserva che i soldi per la Croce d'Oro ai carabinieri sono gli stessi.

E, allora, dice il Presidente, guardiamo il ruolo d'onore: la cosa più mascalzosa che sia stata perpetrata ai nostri danni.

Il socio Pietrangeli porta l'attenzione sulle cure balneo-termali: noi abbiamo la missione. I carabinieri hanno tutto rimborsato. Rileva che nell'Assemblea hanno parlato quanti, andati in congedo più recentemente, hanno avuto più degli altri. Bisogna arrivare ad una vera perequazione: tutti trattamenti eguali a parità di anzianità, anni di servizio ecc. ecc., anno per anno. La 121 non dà potere ai sindacati sulle pensioni, mettiamocelo in testa.

I pensionati del 76 e 77 sono stati i più colpiti. Cosa hanno avuto? E l'ultima norma parla di perequazione definitiva? Tutto meno che definitiva!

### Intervento del V. Presidente Tranquillin

Il Vice Presidente Tranquillin esalta l'interesse e l'entusiasmo che l'Assemblea pone in rilievo. I Soci in servizio sono entrati tra di noi in epoca recente. Essi non hanno colpa della nostra situazione attuale. **Abbiamo trascurato l'azione politica, specie in sede locale ed è questa che occorre sviluppare. Deputati e Senatori raggiungono periodicamente i loro colleghi. Essi sono elemento e fonte del potere.**

Il Presidente ricorda che i sindacati firmano il contratto e questo diventa legge. Le leggi per noi escono dal Parlamento e non da un contratto.

Prosegue il Tranquillin: **l'azione politica deve essere tesa all'aggancio delle pensioni alle retribuzioni: se non si prende questo tema, non arriveremo mai a risultati paganti**, anche nei confronti dei colleghi in servizio. Lasciamo stare i sogni, capiamo il nostro stato. Dopo questa Assemblea non dobbiamo tornare a casa come prima. Importante è la indennità di istituto: se si ottenesse sarebbe quasi come una perequazione fatta. Dico che non solo al centro, è in periferia che occorre agire: dove è il potere e questo è più accessibile in periferia.

Il Presidente ringrazia e conferma che la chiave è anche in periferia.

### Intervento del Gen. Dierna

La parola al Presidente la Sezione di Roma, Gen. Dierna: parlerà sulla forma del rapporto con l'Amministrazione. Dà lettura di un telegramma di Sua Santità Giovanni Paolo II che formula auguri ai Soci di Roma e impartisce ad essi la Sua Apostolica benedizione (applausi). **Si sono creati figli e figliastri e ciò siamo noi per merito del Ministero. In pensione non si è più nessuno.** Voci dal fondo: "finanza e carabinieri no!" **Con la tessera nostra non ci facciamo niente. Un socio, con essa, è stato respinto al Ministero:** sarà ignoranza o disposizione? A suo tempo la Presidenza interessò la Società Autostrade per una tessera ai nostri iscritti: niente, c'erano di ostacolo contratti con l'ANAS.

Una buona notizia: rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro: un incaricato di Roma aiuterà Soci e non Soci il lunedì, per portare aiuto a quanti ne necessitassero.

### Intervento del Dott. Failla

Il Presidente dà la parola al Dr. Failla. Non tanto il Ministero è in colpa, sono le persone alla cui sensibilità molto è affidato. Roma è grande e difficile. Per quanto gli risulta il Reparto Autonomo è fuori dalle critiche, ma i Soci hanno ragione.

### Sopravvivenza di "Fiamme d'Oro" - La posizione del Presidente

Il Presidente passa, e deve farlo, a

toccare la questione del giornale. E questo dice, anche per il socio Fantacione che vuole la parola. Ora si deve, ripete si deve, parlare di "Fiamme d'Oro". **Se in quindici anni siamo cresciuti, molto lo si deve al periodico, che è l'unico mezzo che tiene unite le Sezioni tra di loro. Non deve perire.**

Il costo del giornale da noi è pagato dagli abbonati soltanto: essi sono novemila. I Soci sono 26.000. C'è un rapporto abbonati-soci di 1 a 3 e ora esso va ridiscusso. Sino ad ora le cose sono state così perché si è temuto che, unificando quote associative e abbonamenti, avremmo perduto Soci: carabinieri e finanza non hanno l'abbonamento, **hanno un contributo al loro giornale che è pagato da tutti i Soci assieme col tesseramento.** Proprio adesso, i finanzieri hanno portato questo contributo da 7.500 a 10.000 lire all'anno: anche loro hanno problemi di costi, di cui ora si dirà.

**Il giornale è cosa di tutti e serve a tutti. È giusto che, da noi, su 26.000 sia finanziato solo da 9.000?** E ricorda il povero Generale Di Pietro che lo volle nel 1975.

Ma c'è un'altra cosa e gravissima: **le Poste hanno, alla fine del 1990, quintuplicato il costo della spedizione da circa 22 a 90 lire a copia. Ma da gennaio esso è salito a 160 lire a copia e c'è fondato motivo per ritenere che a giugno questo costo sarà raddoppiato.** Perché tutto questo? Certo per sfoltire il numero delle micropubblicazioni e alleggerire il servizio. Ma dubitiamo di ciò e con noi gli altri interessati. Le Poste soffrono di uno squilibrio nella

presenza del personale: molti al sud e pochi al nord: aggiungasi che il servizio di notte è pagato troppo poco, 18.000 lire e molti se ne sottraggono; e allora accade che interi lotti, ove esuberanti nelle sedi di partenza come Roma, Milano, siano inviati con autocarri ad altre sedi, per l'invio a tutta Italia, per esempio a S. Eufemia, in Calabria, provincia di Catanzaro. E così non solo si allungano i tempi ma le possibilità di dispersioni. E ce ne sono state, e non poche, anche di queste.

Costi e difetti di spedizione cospirano contro la sopravvivenza del giornale: se il costo di spedizione raggiungerà le 300 lire a copia, l'abbonato, e solo lui, dovrà pagare, oltre alle 1.200 lire a copia, che certo non è molto, anche questo balzello. Al primo aumento da 22 a 90 lire si è fatto fronte con l'aumento dell'abbonamento di 2.000 lire, da 8.000 a 10.000; aumento che già copre solo in parte quello da 90 a 160: ma dopo? E intanto gli abbonati, di fronte alla irregolarità del recapito, calano.

Adesso il giornale è finanziato da 9.000 abbonati a 10.000 lire l'anno: si può studiare se, facendo pagare non l'abbonamento ma un contributo al giornale a tutti i Soci, non si potrebbe anche ottenere una spesa per Socio inferiore a quella che il Socio abbonato paga ora. È questione di calcoli e di questi e della soluzione definitiva sarà investito il prossimo Consiglio Nazionale di giugno. Se fino ad ora ciò non si è fatto è perché si temeva di perdere Soci. Abbiamo detto che anche la lentezza o addirittura l'ipotesicità del reca-

pito congiurano contro il giornale. Ma, anche qui, un po' di colpa l'abbiamo anche noi: mi telefonano da fuori: molti non ricevono il giornale! È così generica tale segnalazione che se la scaricassimo così come è al servizio postale, andrebbe subito al cestino: quali e quanti numeri non recapitati e quali Soci? Chi riceve le segnalazioni indagherà un po' **secondo quanto gli ripeteremo, perché questo è stato già scritto sul n. 1/91 del periodico. L'altro giorno mi ha telefonato un Presidente di Sezione con tali lamentele, e non aveva letto l'articolo!** Sappiamo anche reclamare. Voce dall'Assemblea: passiamo la distribuzione alle Sezioni. No, osserva il Presidente, non si può dare tale lavoro e spesa alle Sezioni. Ci sono Soci che si e no ci passano una volta all'anno. Non teorizziamo sulle Sezioni. Ma si può fare dell'altro, un intervento diretto come ha fatto Como, ottenendo risultati eccezionali.

Il socio Bruni concorda sulla quota unica e suggerisce di impostare una rubrica di quesiti e risposte: è giusto, sebbene ciò si faccia con "al servizio degli abbonati". Certo sarebbe meglio localizzare più le risposte come propone il Consigliere Squarcione.

È teorico studiare gli itinerari per intercettare i vari pacchi.

Il Dr. Failla, che è Socio, pensa che potrebbe essere aumentata la quota.

Ma Miano osserva che il carabiniere associato paga solo 10.000 lire annue ed ha "Fiamme d'Argento".

Queste differenze, osserva il Presidente, sono dovute alle disponibilità

dei Comandi Generali che sono superiori; il Dipartimento non ha fondi specifici per noi. L'Arma ha realizzato splendidi raduni e certo su questi era intervenuto positivamente il Comando Generale, non solo per l'organizzazione.

### Intervento Palermo

Il socio Palermo, Presidente di Como, che ha quasi 600 abbonati: **occorre anzitutto fare opera di persuasione, non si può stare dentro con un piede sì e l'altro no.** Como reclama continuamente agli organi postali, al centro e in periferia. Il Presidente: esatto ma gli altri Presidenti non scrivono mai a nessuno e fanno a noi segnalazioni barbose.

Le altre pubblicazioni, osserva il Socio Palermo, sono notiziari modesti, escluso "Fiamme Gialle", anche nella veste tipografica. Ritiene che l'ANPS abbia fatto molta strada, a "Fiamme d'Oro" questa crescita. Basta confrontare i numeri attuali con i primi. Cinquanta giorni impiega il periodico ad arrivare. Occorre premere sulla Amministrazione Postale centrale e su quelle periferiche e per questo ci sono le Sezioni. Spesso "Fiamme d'Oro" dà notizie simili e ripetitive, il che attenua l'interesse e questo è difetto da eliminare. Riconosce che bisogna accontentare le varie Sezioni. **Occorre trattare i problemi dei Soci e delle pensioni. Occorre insistere nella informazione sui costi, carta, stampa che lievitano di continuo. Sono troppi i Soci non abbonati; ci sono situazioni che non stanno in piedi. Occorre rimboccarsi le maniche e non pensare alle cariche ma al nostro successo. Dobbiamo avere tutti i Soci abbonati o, meglio, contribuenti.**

### Intervento Giardi

Il Socio Giardi: è d'accordo con lo spozalizio tra quota associativa e l'abbonamento o un contributo, ma lamenta che, a volte, gli articoli siano tagliati: se dobbiamo svegliare le altre Sezioni, occorre, dice, dare un senso. Il Presidente ricorda a Giardi che lui è stato tra i più privilegiati dalla redazione del periodico. **Noi pubblichiamo, risponde il Presidente, anche al socio Palermo, i fatti e questi sono quelli che sono, non possiamo gonfiarli.**

Replica Giardi, che vede pubblicata su Rivoluzione burocratica una poesia che gli è stata rifiutata: questo non ci impegna, replica il Presidente.

Il Vice Presidente Tranquillin ricorda



Intervento del Presidente Nazionale.



La sala durante l'Assemblea.



le infinite prerogative di un direttore di giornale e "Fiamme d'Oro" gli sembra ben diretta.

Il Presidente: non possiamo pubblicare tutto, se ciò facessimo dovremmo pubblicare anche poesie sgrammaticate. **Giardi: rinnova il suo accordo per varare il nuovo sistema, ma vuole tempo per convincere i Soci.**

#### Intervento Russo

Il Socio Russo di Foggia, sulla assistenza sociale: quella che l'ANPS dovrebbe fornire. Si lamenta delle molteplicità di interventi della stessa persona. Si congratula dell'intervento del Generale Diema. Il Socio è tale quale sia il suo periodico. Le vedove, dobbiamo alleviarci per esse e lo facciamo. Afferma che, da qualche tempo, le pratiche di assistenza alle vedove passano attraverso l'Amministrazione. Ciò ha detto la Presidenza, soggiungendo che, se i rimborsi superano il milione, è inutile inviarle.

**Il Presidente: mai scritto questo, e ripete, mai scritto questo.**

Prosegue Russo: la vedova dobbiamo portarla al Servizio Assistenza della Questura, dove non sempre si trova l'incaricato. Poi, inviata da questi la pratica al Ministero, si risponde che nulla si può dare per essere il marito deceduto da troppo tempo. Il Presidente: c'è stato un unico caso in tal senso. Si deve fare una Commissione che vada al Servizio Assistenza, prosegue Russo.

Il Presidente: non abbiamo mai detto no. Se il Ministero non dà, noi subentriamo nei limiti del possibile e anche con sollecitudine. Però l'ultimo Consiglio Nazionale ci ha messo le pastoie sull'impiego dei fondi da parte della Presidenza con riserva di approvazione da parte del Consiglio stesso.

Russo: lamenta la scarsa divulgazione del Sodalizio nelle Questure, visto che abbiamo un Socio su tre appartenenti, iscritto. Il Ministero è assente.

Il Presidente: non è vero sia assente; non fa propaganda per noi. Emette, comunque, annualmente la circolare sul tesseramento. Il Vice Capo, il Prefetto Musio, tre anni fa dopo aver presenziato ad una nostra Assemblea, fece fare una circolare, una specie di codice di quanto avrebbe dovuto fare l'Amministrazione in nostro favore. Tra l'altro anche per le sedi. **Ma sono le Sezioni che debbono farsi vedere e farsi pubblicità, fare pubblicità al Sodalizio.**

Russo: pubblicità anche al centro.

Dobbiamo essere sicuri che al centro siamo coperti.

Il Presidente: non siamo soliti lasciare scoperta la periferia, ne stiano tutti certi.

#### Intervento Fantaccione

Socio Fantaccione: è lieto che il Dr. Failla abbia vivamente partecipato alla riunione. Lamenta che gli argomenti non siano stati trattati unitariamente e che ci sia stato un susseguirsi di interventi diversi. Non gli sembra che l'Assemblea sia cresciuta in qualità.

Adesione ai sindacati invocata da qualcuno. Una notizia di qualche tempo fa del SIULP comunicava la costituzione di una consulta di pensionati. Ora è una idea che torna di moda. La legge 121/81 fu buona legge ma era un punto di partenza, non di arrivo. Non è il sindacato che può risolvere i nostri problemi, ma noi. La consulta per i pensionati non ha poteri: noi dobbiamo fare modificare l'art. 83 della legge 121. Ricorda che essa fu dovuta subire dagli alti gradi. Avrebbe portato grossi danni, si disse da alcuni. L'elevazione di alcuni Questori a Prefetti fu un danno perché fu distrutto un organo tecnico portandolo a organo amministrativo. Quel danno fu vantaggio per il 17% dei Questori.

Intervento Russo: le vedove, i ritardi sarebbe preferibile fossero ascrivibili al Sodalizio piuttosto che al Ministero. A Terni ci si sostituì alla Prefettura nelle onoranze ai Caduti.

Si meraviglia che nel quadro di Presidenza e Sezioni non figurino i Consiglieri Nazionali: sarebbe opportuno includerli. Il Presidente ne conviene.

#### Intervento del Prof. Rosati

Il Presidente dà la parola, per dovere di ospitalità, al Prof. Rosati, Socio onorario della Sezione di Città di Castello. Il Socio elogia la vivacità dell'Assemblea: e di ciò si compiace e ringrazia.

#### Intervento Di Mauro

Il Socio Di Mauro: finalmente c'è stato un contatto tra il Sodalizio e il Santo Padre: ciò è dovuto alla intesa tra il Presidente della Repubblica e la Santa Sede che, ormai, è legge dello Stato. Si augura che la Polizia, con i rischi che corre, non sia rimasta abbandonata.

Il Presidente ringrazia e dà la parola al Dirigente Superiore Bertini, Consigliere Nazionale.

#### Intervento Bertini

Ringrazia i Soci dell'Abruzzo che l'hanno eletto. Avverte l'impotenza di fronte ai grossi problemi che si presentano. **Ci vorrebbe un Ufficio Assistenza presso ogni Sezione: ci vorrebbe al Ministero su ciò un interlocutore valido. Ci dobbiamo scrollare di dosso tale senso di impotenza.** Ringrazia.

#### Intervento Miano

Il socio Miano su "Fiamme d'Oro". Bisogna calcolare il rischio della fusione Soci-abbonati. Scordiamoci di poter unire a tale operazione i soci in servizio. È economicamente duro raccogliere denari per darli a Roma. Propone di riunire a Roma i Presidenti di Sezione.

Il Presidente concorda in parte, ma trova onerosissimo far convenire a Roma 127 Presidenti. Ritiene che abbonare Soci in servizio sia invece utilissimo per immerterli nella vita dell'Associazione e farli partecipi. Concorda Palermo di Como; solo sui simpatizzanti si può fare qualche pressione essendovene più di uno per famiglia.

Non essendovi più alcun intervento il Presidente ringrazia tutti perché è stata, malgrado le osservazioni in contrario, una Assemblea ordinata. Augura, poi, felice Pasqua a tutti. Anche il Dr. Failla ringrazia e assicura che riferirà al Signor Capo della Polizia.

*I Segretari*

*S. Ten. (c) Trotta Salvatore*

*S. Ten. (c) Brenna Antonio*

*Il Segretario Generale*

*Isp. Capo (c) Fiaschetti Alberto*

*Il Presidente Nazionale*

*Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini*

### FOTOGRAFIE

**Si pregano i Sigg. Presidenti delle Sezioni ANPS, allorquando inviano fotografie per la pubblicazione su "Fiamme d'Oro", che queste siano complete della didascalia, con l'indicazione della data e del luogo ove la fotografia è stata fatta e, se vi sono ritratte persone, dei nominativi di autorità e altri personaggi di rilievo.**

## Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31-12-1990

Sigg. Soci,

il bilancio chiuso al 31-12-1990 che il Consiglio Nazionale sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta, a pareggio, la somma di L. 304.234.120 con un saldo attivo di lire 24.284.357. Considerato che tutte le pendenze, comunque di esercizio, sono state soddisfatte, il saldo è reale. Abbiamo constatato, con vivo compiacimento, che il rapporto amministrativo-contabile tra Associazione e Sezioni, e viceversa, è stato in armonia come non mai. Ciò ha agevolato sensibilmente la conduzione delle rispettive gestioni. La relazione del Consiglio Nazionale che accompagna il bilancio in esame è stata esplicita, chiara, lineare, convincente. Le ispezioni, i controlli di rito non hanno evidenziato alcunché di irregolare.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Nazionale nel corso delle quali il nostro parere, il nostro intervento è stato, comunque, gradito e ben accetto, non mancante di incisività. Questo giudizio è confermato dal Presidente del Collegio, successo a se stesso nelle ultime elezioni nazionali.

Tutte le spese, in generale, sono state contenute entro limiti ragionevoli, per cui, ritenute, comunque, necessarie, le abbiamo regolarmente approvate. Il rimborso spese per servizi fuori sede deve essere ridotto al minimo indispensabile e non come rilevati da richieste da parte di alcuni Consiglieri. All'uopo si ribadisce che la nostra Associazione è un Ente morale sotto il controllo ministeriale. Ciò ha esorbitato da tutte le previsioni.

Una maggiore liquidità di cassa ha consentito l'erogazione di un più cospicuo intervento per l'incremento delle varie attività ricreative, culturali e assistenziali delle Sezioni, nonché l'accoglimento di un buon numero di richieste di sussidi da parte di Soci in precarie condizioni fisiche e di disagio economico, nonché da vedove, ecc., suffragate da accertamenti e del parere degli organi sociali.

Il contributo annuale del Ministero è sempre fermo ai 12.000.000. In attesa di una nuova legge, che si fa molto attendere, e per interessamento diretto della Presidenza Nazionale, sono stati erogati altri 12.000.000.

Premesso quanto sopra e tenuto conto della esposizione della relazione, improntata a chiarezza, che accompagna il bilancio in esame, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come viene presentato.

Roma, 15 febbraio 1991

*Il Presidente del Collegio  
Ten. Gen. (c) Dr. Luigi Forleo*

### BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1990

ENTRATE DENOMINAZIONE DEI CAPITALI	SOMME PREVENTIVATE		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZA	
	BILANCIO	TOTALE	RISCOSSE	TOTALE	IN PIÙ	IN MENO
PATRIMONIO	—	—	—	—	—	—
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE (Fondo cassa al 31 dicembre 1990)	20.000.000	20.000.000	50.469.849	50.469.849	30.469.849	—
<b>TITOLO 1°</b> SEZIONE I - Entrate effettive e ordinarie						
RENDITE PATRIMONIALI Interessi su depositi bancari c.c.	5.000.000	5.000.000	5.021.711	5.021.711	21.711	—
QUOTE ASSOCIATIVE Soci effettivi (c)	100.000.000	100.000.000	116.211.260	116.211.260	16.211.260	—
Soci effettivi (s)	45.000.000	45.000.000	38.484.000	38.484.000	—	6.516.000
Soci Simpatizzanti	10.000.000	10.000.000	18.394.000	18.394.000	8.394.000	—
Soci Benemeriti	20.000.000	20.000.000	31.575.000	31.575.000	11.575.000	—
CONTRIB. MINISTERO INTERNO	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	—	—
INTROITO PER CESSIONI (tessere, distintivi, diplomi, bollini, cravatte)	6.000.000	6.000.000	18.879.300	18.879.300	12.879.300	—
<b>TOTALE SEZIONE I</b>	198.000.000	198.000.000	240.565.271	240.565.271	49.081.271	6.516.000
SEZIONE II - Entrate straordinarie CONTRIBUTI DI ENTI E PERSONE	12.000.000	12.000.000	12.660.000	12.660.000	660.000	—
<b>TOTALI SEZIONI I e II</b>	210.000.000	210.000.000	253.225.271	253.225.271	49.741.271	6.516.000
<b>TITOLO 2°</b> MOVIMENTO CAPITALI	—	—	539.000	539.000	539.000	—
<b>TITOLO 3°</b> CONTABILITÀ SPECIALE	—	—	—	—	—	—
<b>Riepilogo generale Titoli 1°-2°-3°</b>						
AVANZO AMMINISTRAZIONE	20.000.000	20.000.000	50.469.849	50.469.849	30.469.849	—
ENTRATE EFFETTIVE - Sezione I	198.000.000	198.000.000	240.565.271	240.565.271	49.081.271	—
ENTRATE EFFETTIVE - Sezione II	12.000.000	12.000.000	12.660.000	12.660.000	660.000	—
MOVIMENTO CAPITALI	—	—	539.000	539.000	539.000	—
CONTABILITÀ SPECIALE	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE ENTRATE GENERALI</b>	230.000.000	230.000.000	304.234.120	304.234.120	80.750.120	6.516.000



USCITE DENOMINAZIONE DEI CAPITALI	SOMME PREVENTIVATE		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZA	
	BILANCIO	TOTALE	RISCOSE	TOTALE	IN PIÙ	IN MENO
<b>TITOLO 1°</b> Uscite effettive						
SEZIONE I - Uscite ordinarie						
Canone e fitti passivi	2.000.000	2.000.000	685.600	685.600	—	1.314.400
Spese di amministrazione	10.000.000	10.000.000	24.562.500	24.562.500	14.562.500	—
USCITE PER ASSISTENZA						
Sovvenzione a soci	50.000.000	50.000.000	83.200.000	83.200.000	33.200.000	—
Sovvenzioni a famiglie e orfani di soci deceduti	10.000.000	10.000.000	3.800.000	3.800.000	—	6.200.000
RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE (art. 31 Statuto e art. 40 Regolam.)						
Personale Presidenza	15.000.000	15.000.000	10.840.000	10.840.000	—	4.160.000
Contributo alle Sezioni	80.000.000	80.000.000	60.000.000	60.000.000	—	20.000.000
Contributo al giornale FF.OO.	—	—	—	—	—	—
Rimborso spese servizi fuori sede	10.000.000	10.000.000	16.089.200	16.089.200	6.089.200	—
Riscaldamento ed illuminazione locali	—	—	—	—	—	—
Contributo Sezioni attività ricreativa assistenziale e culturale	30.000.000	30.000.000	26.100.000	26.100.000	—	3.900.000
Acquisto tessere, bollini, distintivi, diplomi, cravatte, ecc.	5.000.000	5.000.000	54.478.463	54.478.463	49.478.463	—
<b>TOTALE SEZIONE I</b>	<b>212.000.000</b>	<b>212.000.000</b>	<b>279.755.763</b>	<b>279.755.763</b>	<b>103.330.163</b>	<b>35.574.400</b>
SEZIONE II - Uscite straordinarie						
Avanzo di amministrazione	18.000.000	18.000.000	24.284.357	24.284.357	6.284.357	—
<b>TITOLO 2°</b> Movimenti di Capitali - somme restituite perché pervenute in più	—	—	194.000	194.000	194.000	—
<b>TITOLO 3°</b> Contabilità speciale	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>230.000.000</b>	<b>230.000.000</b>	<b>304.234.120</b>	<b>304.234.120</b>	<b>109.808.520</b>	<b>35.574.400</b>

IL SEGRETARIO GENERALE ED ECONOMO  
Isp. Capo (c) Alberto Fiaschetti

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini



## CADUTI IN GUERRA

Di seguito a quanto pubblicato a pag. 15 del n. 9/10, Settembre-ottobre 1990 di "Fiamme d'Oro", si fa presente che nel notiziario di "Onor Caduti" edizione Luglio-Dicembre 1990, pubblicato a cura del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, con sede nel Piazzale Don Luigi Sturzo 23, 00144 Roma, oltre a diverse notizie sui cimiteri militari in Italia e all'estero, sono riportati gli elenchi di 126 Caduti inumati nel cimitero militare italiano di Michailovka (Urss).

## OFFERTE

Sezione ANPS	Vercelli L. 100.000
Minacapelli Gaetano	Milano L. 28.000
Giuffrè R. Francesca	Palermo L. 20.000
Maniscalco F. Vittoria	Palermo L. 20.000
Gastaldi Francesco	Perugia L. 30.000
Degan Vittoria	Legnaro (PD) L. 20.000
Sezione ANPS	Pordenone L. 20.000
Sezione ANPS	Bitonto L. 20.000
Sezione ANPS	Mantova L. 100.000
Oddo Giuseppe	Trapani L. 8.000
Laronca Salvatore	Gravina (BA) L. 20.000
Spina Ermanno	Mantova L. 15.000
Catalano Antonino	Roma L. 45.000
Biagioni Guerrino	Ravenna L. 50.000
Minnella Giuseppe	Varese L. 10.000

## Benedizione della Bandiera del Gruppo ANPS di Termini Imerese

Il 12 ottobre 1990, presso la Parrocchia di S. Antonio di Termini Imerese, si è svolta la cerimonia per la benedizione della Bandiera del Gruppo ANPS.

Madrina è stata la Signora Francesca Giuffrè, vedova del Vice Questore Vicario Dott. Salvatore Ricotta.

La Santa Messa è stata officiata dal Sacerdote Don Leonardo Ricotta, che, dopo l'omelia, nella quale ha messo in evidenza il sacrificio dei Caduti e lo scopo del Sodalizio, ha impartito la benedizione alla Bandiera alla presenza di numerosi Soci e delle autorità locali.



STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

TELEGRAMMA

Mod. 3.X/78 - 100.000



Ricevuto il	19				
Ore	10				
Circolo					
Ricevente					
N. d'ò	SVAT DA CITTAVATICANO 2135 86 26 1900	Num.	Parole	Giorno e mese	Ore e minuti
					Indicazioni eventuali

AT PRESIDENTE ET SOCI DELLA SEZIONE ROMANA ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO (VIA STATILIA 30) CHE SI ACCINGONO AT CELEBRARE INSIEME SANTA PASQUA SOMMO PONTEFICE RIVOLGE BENAUGURANTE SALUTO ET MENTRE ESORTA AT PERSEVERARE NELLA TESTIMONIANZA DELLA FEDE ACCOGLIENDO MESSAGGIO DI PACE DEL CRISTO RISORTO INVIA LORO IMPLORATA BENEDIZIONE APOSTOLICA ESTENSIBILE RISPETTIVE FAMIGLIE ET PERSONE CARE

ARCIVESCOVO ANGELO SODANO PRO SEGRETARIO DI STATO



## OTO MELARA FOR DEFENCE SINCE 1905



World War I. A 210 - mm Vickers - Terni mortar.



15, Via Valdicocchi  
I-19100 La Spezia, Italy  
Tel: (0187) 530111  
Tlx: 270368, 281101 OTO I  
Fax: (0187) 530669

A company of the  
OTO MELARA - BREDA M.B.  
OFFICINE GALILEO - S.M.A.  
Consortium

## La Poesia di Giacomo Leopardi

**S**ono stato ospite a Recanati del Centro Nazionale di Studi Leopardiani, di cui è Direttore l'On.le Prof. Franco Foschi ed ho potuto, così, rivivere nella verde soavità del "natio borgo selvaggio", la dolce e melodiosa poesia del poeta.

Quanti ricordi e piacevoli sensazioni, legati in particolare alla prima giovinezza, suscitano ancora i grandi idilli dell'infelice poeta recanatese, dall'Infinito, a Silvia, al Sabato del villaggio, all'Italia...

Dalla finestra della biblioteca di casa Leopardi, il mio sguardo si è soffermato sulla facciata di una delle case di fronte, quella di Teresa Fattorini, la figlia del cocchiere dei Conti Leopardi e, d'improvviso, mi sono tornati alla mente gli accorati versi del poeta rivolti alla donna amata: "Silvia rimembri ancor quel tempo di tua vita mortale, quando beltà splendea negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi... ed io porgea gli orecchi al suon della tua voce ed alla man veloce che percorrea la faticosa tela".

Giacomo Leopardi nacque a Recanati il 29 giugno 1798 dal Conte Monaldo e da Adelaide Antici. Ebbe come precettori due sacerdoti, ma sin da giovanetto, studiò da solo nella ricca biblioteca paterna il latino, il greco, il francese e l'ebraico, divenendone profondo conoscitore.

È certamente uno dei grandissimi poeti dell'Ottocento e le sue opere, tradotte in diverse lingue, sono ricordate con pubblicazioni ed in numerosi convegni.

I suoi versi infondono in noi note di pessimismo e di tristezza, ma anche raggi di amore e di profonda dolcezza.

Quanti ricordi e riflessioni evocano le strazianti invocazioni alla Natura: "O natura cortese son questi i doni tuoi, questi i dilette son che tu porgi ai mortali" (La quiete dopo la tempesta).

E dopo la morte di Silvia: "O natura, natura, perché non rendi poi quel che prometti allor? Perché di tanto inganni i figli tuoi?"

Ma di contro, il linguaggio diventa sublime poesia ed il ricordo della sua giovinezza, si effonde in allegria per un suono di campana che avverte che la festa viene ed "a quel suon diresti che il cuor si riconforta". (Il sabato del villaggio).

I versi vibrano di leggera euforia ed il pessimismo sembra scomparire dietro a delle immagini, che ricordano il "natio borgo". E la felicità arriva, come la quiete dopo la tempesta: "passata è la tempesta, odo augelli far festa... ecco il sereno rompe là da ponente alla montagna... ogni cor si rallegra... ecco il sol che ritorna, ecco sorride per li poggi e le ville".

Ma il pessimismo ritorna: "Diman tristezza e noia recheran l'ore ed al travaglio usato, ciascun in suo pensiero farà ritorno" (Il sabato del villaggio).

Tuttavia, la speranza e l'immaginazione sono per il Leopardi l'unica consolazione dalle delusioni e dai dolori della vita. Ed ecco che nella chiusa della lirica più bella e famosa, l'Infinito: "Così tra questa immensità s'annega il pensiero mio e il naufragar m'è dolce in questo mare", il poeta, protetto da una siepe, oltre la quale si vede solo il Cielo, prova insieme paura e piacere ad immaginare gli spazi infiniti.

Qui vediamo che la dolcezza prevale sullo spavento e che i versi comunicano, attraverso la musica delle parole, un senso di serenità anche quando definiscono esperienze di angoscia.

Così scrisse di Lui, circa un secolo fa, Francesco De Sanctis: "Produce l'effetto contrario a quello che si propone. Non crede al progresso e te lo fa desiderare. Non crede alla libertà e te la fa amare. Chiama illusione l'amore, la gloria, la virtù e te ne accende in petto un desiderio inesausto".

C'è in Italia una crescente attenzione per gli studi leopardiani ed è per questo motivo che il Centro Nazionale di Studi ha lanciato, nella ricorrenza del 150° anniversario della morte del poeta (1987), l'impegnativo progetto decennale "Leopardi nel mondo", che prepari degnamente le celebrazioni del secondo centenario della sua nascita (1998).

L'On.le Franco Foschi, nella recente presentazione del libro in inglese del Prof. G. Singh: "L'Infinito, A Silvia, a Se Stesso", edizione 1990, dedicato alla contessa Anna Leopardi, ha voluto ricordare il grande poeta come "il pensatore più significativo dell'opera moderna ed il più vicino alle angosce ed alla psicologia dell'uomo moderno".

Aldo Ricci

## Risposta ai lettori

Il Socio Cioffi Antonio della Sezione ANPS di Caltanissetta ha formulato il seguente quesito:

- 1) se al personale cessato dal servizio tra il 25/6/82 e il 21/12/87 per limiti di età o perché divenuto permanentemente inabile al servizio o perché deceduto, devono essere attribuiti i sei scatti di stipendio, così come avviene per l'altro personale cessato dal servizio, di cui all'art. 6 bis della legge 20/11/87 n. 472;
- 2) in caso positivo, gli organi competenti del Ministero dell'Interno vogliono dare le opportune disposizioni chiarificatrici agli uffici periferici dell'Amministrazione;
- 3) in caso negativo, indichino i motivi, precisando a quale personale cessato dal servizio tra il 25/6/82 e il 21/12/87, avente i requisiti di legge, debbano essere attribuiti i sei scatti di stipendio previsti dall'art. 6 bis della legge 472 e dall'art. 19 della legge 7/8/90 n. 232.

### Risposta

Purtroppo non possiamo che dare risposta negativa in quanto, il 5° comma dell'art. 6 bis della legge 20/11/1987, n. 472, estesa con legge 7/8/1990, n. 232 - art. 19, anche al personale cessato dal servizio nel periodo tra il 25/6/1982 ed il 21/12/1987, NON si riferisce a SEI SCATTI di stipendio concesso ai fini pensionistici al personale di cui al 1° comma dello stesso articolo che cessa dal servizio dopo il 20/11/1987.

Il succitato 5° comma si riferisce al personale della Polizia di Stato il quale, in virtù dell'art. 52 del T.U. del D.P.R. 1092/73, prima del 25/6/1982 (data di entrata in vigore dei decreti di applicazione della legge 121/81 - Riforma della Polizia) aveva diritto alla pensione ordinaria al raggiungimento del 15° anno di servizio utile, di cui 12 di servizio effettivo.

Tale diritto (come tanti altri diritti) è venuto a mancare abrogando l'art. 52 del già citato T.U., per il solo personale della Polizia di Stato, per il fatto che, secondo quanto stabilito dai nuovi gestori della nuova Polizia, il diritto a pensione si acquisisce solo al compimento del 19° anno, sei mesi e un giorno di servizio. Successivamente, dopo ben cinque anni, per evitare il contenzioso a quel personale che per vari motivi doveva lasciare il servizio dal 15° al 20° anno senza diritto a pensione, si è dovuto ricorrere all'inserimento di una norma nel contratto 1985-87, che sarebbe poi proprio quel 5° comma art. 6 bis della legge n. 472/1987, a cui fa riferimento il Cioffi e tanti altri colleghi che su di essa chiedono chiarimenti.

Bruni



## Pereto "Festa dell'Amicizia"

La Sezione - sorta dieci anni orsono con appena venti iscritti - ha superato, oggi, i cento Soci, tutti animati da una forte volontà di dare sempre maggiore lustro alla nostra Associazione.

Tengono molto ad essa tanto che tutti gli iscritti, nessuno escluso, sono abbonati con piacere alla rivista "Fiamme d'Oro".

D'altronde i Peretani, di stirpe abruzzese, di carattere allegro, generoso ed ospitale ma granitico e costante, si sentono fortemente legati alla Polizia di Stato, forse anche perché molti loro figli vi militano e, se le norme statutarie lo permettessero, l'intero Paese chiederebbe l'iscrizione al Sodalizio.

Ma le ragioni sono ancora più profonde in quanto, onesti, leali e sempre inclini alla giustizia, essi apprezzano e stimano favorevolmente e con entusiasmo l'opera infaticabile della Polizia e quella della nostra Associazione che ad essa fa riferimento.

Lo stesso sindaco, Prof. Carlo Iannola, illustre uomo di lettere e di scienze umanistiche, insegnante di liceo, ci è sempre vicino con ammirazione ed affettuosa simpatia, riconoscendo per la proficua opera svolta dalla Sezione anche per il Paese. Egli è sempre presente in ogni manifestazione per rinnovare la sua stima ed apportare una nota di prestigio.

Il 15 marzo, dopo la riunione del Consiglio di Sezione indetta per concludere la programmazione annuale, si è tenuta presso un ristorante sulla Via Tiburtina nei pressi di Tivoli, la "Festa dell'Amicizia".

È stata una lieta occasione per trascorrere una serata in piacevole conversazione e per temprare sempre più i vincoli di reciproco affetto tra i Soci.

Vi hanno partecipato: il Presidente Nazionale Generale Remo Zambonini e Gentile Consorte, il Segretario Generale Cav. Uff. Fiaschetti, il Sindaco di Pereto, Prof. Carlo Iannola, l'Ispettore Mario Pedicini ed oltre cento persone tra Soci e familiari.

È stata una serata ben riuscita, completata con una colazione di lavoro e con appropriati interventi del Generale Zambonini, del Presidente della Sezione Comm. Antonio Moscarelli e del Sindaco di Pereto.



Il Presidente Nazionale col Presidente della Sezione di Pereto Comm. Moscarelli, alla Festa dell'Amicizia (15 marzo 1991).

### LA SEZIONE ANPS DI PERETO

Pereto (AQ), è un centro dell'Appennino abruzzese, a metri 800 di altitudine, presso il confine laziale, posto su uno sperone roccioso dominante il piano del Cavaliere, con circa 1000 abitanti.

Dieci anni fa una trentina di pensionati, animati dal bravo appuntato Francesco Meuti, chiesero alla Presidenza ANPS di dar vita ad una Sezione. Il 27 gennaio 1981 il Consiglio Nazionale ne approvò la costituzione nominando lo stesso App. Meuti Commissario Straordinario.

Successivamente, nell'ottobre dello stesso anno, fu consegnata alla Sezione ANPS la Bandiera. La

Sezione raccolse molti soci residenti a Tivoli ove ci fu anni fa negata la sede per sua sopravvenuta indisponibilità.

Da circa nove anni ricopre la carica di Presidente della Sezione il Comm. Antonio Moscarelli, il quale, con la collaborazione del Consiglio di Sezione, ha realizzato una costante crescita aumentando ogni anno il numero dei Soci.

Questa Presidenza si sente in obbligo di esprimere, pertanto, al Presidente, al Consiglio di Sezione e a tutti i loro collaboratori, il più vivo compiacimento per l'impegno e per il modo in cui la Sezione viene condotta, per le sue manifestazioni ed iniziative che hanno coinvolto l'ambiente locale, tenendo alto il prestigio della Polizia e della nostra Associazione.

### Como - Festa della Donna '91

Su un totale di 603 Soci iscritti alla Sezione, ben 94 sono donne. Era più che mai giusto dar loro il dovuto risalto nel giorno a loro dedicato. È stata una riuscitissima serata, all'insegna della simpatia e cordialità, quella che l'8 marzo ha ricordato la festa della donna 1991.

Degna cornice, la splendida sala - a stucchi e decorazioni pregevoli - del Casinò Sociale di Como, che rappresenta uno dei luoghi d'incontro più

prestigiosi della città.

Ancora una volta un omaggio caloroso al "gentil sesso", che ha dimostrato, dopo secoli di inferiorità, di saper imporsi e distinguersi, dando prova di capacità ed attitudini che erano state esclusivo appannaggio del mondo maschile.

Ma rimane ancora un po' fragile? Forse sì, ma è la sua peculiarità, il suo sottile fascino che incanta e seduce il suo "forte" partner che non sa mai dire



Como - 8 marzo 1991 - Circolo Casinò Sociale. Festa della Donna.

di no al suo magico gioco...

Ed allora sono loro, i nostri gentiluomini ad offrire a piene mani la mimosa, fragile fiore all'apparenza, che nasconde, sotto l'aerea leggerezza di piuma, la durezza delle sue radici. La sala si

accende di giallo, una piacevolissima musica accompagna una raffinata cena: saranno quindi le danze a rallegrare gli animi ed ad accendere... i cuori dei ballerini!

### Bassano del Grappa 10° Anniversario della Sezione ANPS

Il 16 marzo è stato organizzato un Raduno Sociale in occasione del 10° Anniversario della Costituzione della Sezione.

Alle ore 11, presso la Chiesa del Sacro Cuore di Romano d'Ezzelino (VI) Don Paolo Dalla Rosa ha officiato una S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Forze di Polizia, ricordando in particolare i Soci Salvatore Nicotra e Guido Cappellari, deceduti recentemente.

Al rito erano presenti congiunti dei Soci scomparsi ed oltre 150 Soci con i familiari.

Hanno voluto, con la loro presenza, onorare la Sezione molte Autorità, tra le quali il Prefetto Aligi Razzoli, già Vice Capo della Polizia e nuovo Socio ANPS, il Questore di Vicenza Dott. Ruggero Borraccino, il Vice Prefetto Dott. Silvano Caineri, il Pro Sindaco di Bassano Rag. Carlo Bianchin, il Dirigente l'Ufficio di P.S. Dott. Umberto Pensa, l'Ispettore ANPS per il Triveneto Ten. Gen. Tuccio Totti ed una rappresentanza dei Sodalizi d'Arma e di Polizia in servizio ed in congedo.

Il saluto ai convenuti è stato portato dal Presidente della Sezione Ugo Mar-

cadella, che ha brevemente riepilogato le attività della Sezione mettendo in evidenza la costante crescita e la grande disponibilità dei Soci, con particolare attenzione verso anziani ed ammalati.

Ha poi brevemente parlato il Gen. Totti, che ha portato ai consoci il saluto e gli auguri del Presidente Nazionale.

Il Questore Dott. Borraccino, sem-

### Facilitazioni a dipendenti o ex dipendenti per la stagione estiva 1991

Il Ministero dell'Interno - Direzione Generale per l'Amministrazione Generale e per gli Affari del Personale, ha diffuso una circolare, n. E9.2.A/388 del 30 marzo c.a., avente come oggetto "facilitazioni a dipendenti, ex dipendenti e familiari per la stagione estiva 1991".

Regione per regione, la circolare, che consta di 29 pagine, elenca le località e gli esercizi (Agenzie Turistiche, Alberghi e Residences) che, a seguito di convenzione con l'Amministrazione, praticheranno sconti al personale in oggetto.

La normativa potrà essere reperita presso Prefetture e Questure.

pre sensibile ai problemi degli associati, ha rimarcato l'efficienza della Sezione e l'affiatamento e la solidarietà chiaramente esistenti tra i Soci, ringraziando infine le Signore presenti per aver sostenuto, in tanti anni, con la loro dedizione ed il loro sacrificio, il faticoso lavoro dei loro mariti, rinnovando gli auguri propri e della Questura di Vicenza.



Bassano del Grappa - 16 marzo 1991 - Pranzo sociale. Da sinistra: il V. Prefetto di Vicenza Dr. Caineri, il Dirigente l'Ufficio di P.S. di Bassano Dr. Pensa, il Prefetto Gen. Razzoli, il Questore di Vicenza Dr. Borraccino, il Presidente della Sezione ANPS Cav. Marcadella, l'Ispettore ANPS per il Triveneto Gen. Totti.



## UN CONTO CORRENTE CHE PENSA IN GRANDE



### SANPAOLO famiglia

La gestione attiva del Vostro bilancio familiare.

È nata la nuova generazione dei conti intelligenti.

Perché Sanpaolo famiglia, oltre a gestire per Voi tutti gli incassi e i pagamenti — come stipendi, parcelle e pensioni, mutui, imposte ed utenze — non lascia inattivo il Vostro denaro.

Stipula una cifra mensile per le spese ricorrenti, il resto è investito dagli esperti della banca per un rendimento più vantaggioso.

Tutto in modo semplice, chiaro ed automatico, come la consegna immediata del Boncomat Sanpaolo per prelevare in tutt'Italia e pagare anche a rate con "Sanpaolo Shopping" i Vostri acquisti. Tutto compreso.

Compreso l'imprevisto, come un prestito immediato e su misura, un'assicurazione speciale per le spese sanitarie, per i danni contro i furti in casa, scippi o rapine e la copertura dei rischi nei viaggi. Sanpaolo famiglia per Voi, presso tutti i nostri sportelli.

**SANPAOLO** ISTITUTO BANCARIO  
SAN PAOLO DI TORINO  
Il futuro è qui.

## BISCOTTI E CRACKERS



**TUTTA LA BONTÀ  
CHE TI SALTA IN MENTE**

## Hotel "San Marco" di CELLETTI LUIGI

CANSIGLIO - Belluno (Alt. 1057 s.l.m.)  
Tel. (0438) 585350 - 32010 TAMBRE

Colleghi

*Voi che tutto avete dato  
e nulla chiesto.*

*Il mio affetto;  
questa sia la Vostra Casa  
SOGGIORNI*

*escursioni giornaliere a:  
Belluno, Cortina, Marmolada,  
Trieste, Redipuglia, Treviso*

**Luigi Celletti**

## Il Credito Personale

Linea  
famiglia

Rapido, facile, conveniente.

### BANCA del FRIULI

Per saperne di più rivolgetevi al più vicino  
sportello della Banca del Friuli  
e chiedete informazioni



### BANCA del FRIULI

DAVANTI A VOI TUTTA LA BANCA

## Assistenza spirituale al personale della Polizia di Stato

A seguito di quanto pubblicato a pag. 13 del n. 3 Marzo 91 di F.O. si trascrive integralmente il testo della Intesa fra il Ministro dell'Interno e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

### INTESA

fra il Ministro dell'Interno e il Presidente della Conferenza episcopale italiana che stabilisce le modalità per assicurare l'assistenza spirituale al personale della Polizia di Stato.

IL MINISTRO DELL'INTERNO  
e  
IL PRESIDENTE  
DELLA CONFERENZA  
EPISCOPALE ITALIANA

In attuazione dell'articolo 11 dell'accordo tra la Santa Sede e la Repubblica italiana firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense,

Determinano

con la presente intesa le modalità per assicurare l'assistenza spirituale al personale della Polizia di Stato.

### Art. 1.

1. L'assistenza spirituale al personale della Polizia di Stato di cui all'art. 69 della legge 1° aprile 1981, n. 121 ed all'art. 11 dell'accordo tra la Santa Sede e la Repubblica italiana del 18 febbraio 1984, è assicurata, nel rispetto dei principi costituzionali, con le modalità stabilite dagli articoli seguenti.

### Art. 2.

1. L'assistenza è prestata al personale della Polizia di Stato che risiede presso alloggi collettivi di servizio o presso istituti di istruzione.

### Art. 3.

1. L'assistenza è svolta da cappellani incaricati con decreto del Ministro dell'Interno su designazione del vescovo del luogo ove si trovano gli alloggi e gli istituti di cui all'art. 2.

2. Possono essere nominati cappellani sacerdoti che abbiano cittadinanza italiana, godano dei diritti civili e politici e siano di età non inferiore a trenta anni e non superiore a sessantacinque.

### Art. 4.

1. Il vescovo diocesano effettua la designazione entro il 31 ottobre di ogni anno e la comunica al prefetto della provincia ove si trova l'alloggio o l'istituto.

### Art. 5.

1. Il prefetto, ove non ostino gravi ragioni, comunica al Ministro dell'Interno, entro il 30 novembre, il nominativo del sacerdote designato, informandone il vescovo diocesano.

### Art. 6.

1. L'incarico di cappellano viene conferito entro il 31 dicembre, è annuale ed è rinnovabile per non più di otto anni consecutivi. In ogni caso l'incarico non può essere rinnovato se il cappellano abbia compiuto il sessantottesimo anno di età.

2. La cessazione dall'incarico in corso d'anno ha luogo qualora venga meno il requisito della cittadinanza o quello del godimento dei diritti civili e politici ovvero sia revocata la designazione vescovile.

3. L'incarico può essere altresì revocato, sentito il vescovo diocesano, ove si verifichi una grave causa che non ne consenta la prosecuzione.

### Art. 7.

1. Il Ministro dell'Interno, con il decreto di conferimento dell'incarico:  
a) determina le sedi di servizio dove nell'anno successivo sarà prestata l'assistenza religiosa;  
b) indica, per le diverse sedi, i nominativi dei cappellani specificando, per ciascuno di essi, l'importo del compenso da corrispondere.

### Art. 8.

1. Il cappellano celebra i riti liturgici e svolge, nel rispetto della libertà di coscienza, funzioni di assistenza religiosa della confessione cattolica per coloro che intendono fruirne, salve in ogni caso imprescindibili esigenze di servizio.

2. Il cappellano, nell'ambito delle

sue funzioni, esercita le facoltà previste dal canone 566 del codice di diritto canonico e dalle disposizioni adottate in materia dalla Conferenza episcopale italiana.

### Art. 9.

1. L'amministrazione assicura la propria collaborazione purché al cappellano sia garantita la disponibilità dei supporti logistici e dei mezzi necessari per lo svolgimento delle sue funzioni, con particolare riguardo alle sedi di servizio che non siano provviste di cappella.

### Art. 10.

1. La Conferenza episcopale italiana affida ad uno dei cappellani il compito di coordinare l'attività dei cappellani stessi e di mantenere i necessari collegamenti tra la Conferenza medesima ed il Dipartimento della pubblica sicurezza.

### Art. 11.

1. L'incarico di cappellano può essere conferito anche in corso d'anno, con le modalità di cui agli articoli 3, 4 e 5, per garantire l'assistenza religiosa al personale della Polizia di Stato.

a) che risieda presso istituti di istruzione che iniziano le attività nel corso dell'anno;

b) che venga concentrato, anche in via temporanea, per sopravvenute esigenze di servizio, presso alloggi collettivi, per un periodo di tempo non inferiore a tre mesi.

2. Nei casi di cessazione dall'incarico o di assenza od impedimento per un periodo di tempo non inferiore a quarantacinque giorni consecutivi, il prefetto conferisce con proprio decreto l'incarico al sacerdote designato dal vescovo per sostituire il cappellano.

### Art. 12.

1. Il compenso da attribuire al cappellano è determinato nella media aritmetica tra la misura massima e quella minima del congruo e dignitoso sostentamento assicurato dalla Conferenza episcopale italiana, a termini dell'art. 24, comma primo, della legge 20 maggio 1985, n. 222, ai sacerdoti che svolgono la funzione di parroco.

2. Per il cappellano cui si richieda un impegno parziale il compenso di cui al comma precedente è ridotto del 40%.

3. Al cappellano che abbia stipulato in proprio una polizza di assicurazione per infortuni nell'espletamento dell'incarico con massimale non superiore al doppio del compenso annuo spettan-



tegi, l'Amministrazione corrisponde annualmente a titolo di rimborso forfettario, una somma pari all'uno per cento del compenso annuo medesimo.

#### Art. 13.

1. Il compenso di cui ai commi primo e secondo del precedente art. 12 è equiparato, ai soli fini fiscali, al reddito da lavoro dipendente.

2. Sul compenso stesso l'amministrazione opera le ritenute fiscali rilasciando la relativa certificazione.

3. Al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali provvede, a termini dell'art. 25, comma secondo, della legge 20 maggio 1985, n. 222, l'Istituto centrale per il sostentamento del clero.

#### Art. 14.

1. Nell'addvenire alla presente intesa le parti convengono che, ove si manifesti l'esigenza di integrazioni o modificazioni, procederanno alla stipulazione di nuova intesa.

#### Art. 15.

1. Le norme della presente intesa entrano in vigore:

a) nell'ordinamento dello Stato con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto del Presidente della Repubblica che approva l'intesa;

b) nell'ordinamento della Chiesa con la pubblicazione nel notiziario della Conferenza episcopale italiana del decreto con il quale il Presidente della Conferenza medesima promulga l'intesa.

Roma, li 21 dicembre 1990

## Lettere al direttore

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera del Cav. Carlo Piero Ortona di Livorno.

*"Livorno ha vissuto, in questi giorni, una nuova immane tragedia, che si aggiunge ai tragici eventi della distruzione collinare ed ambientale di tutta la costa.*

*Questa seconda tragedia è, certamente, più grave, più avvertita, più dolorosa per i moltissimi morti che ha provocato.*

*Una sciagura marinara, della quale, purtroppo, sarà difficile stabilire le cause; rimane il dolore di tante famiglie, tanto più tremendo per quelle che non*

*hanno potuto identificare i propri cari.*

*Come Socio della Associazione Nazionale della Polizia di Stato - Sezione di Livorno - a nome della Presidenza, del Consiglio di Sezione e di tutti i Soci, desidero esprimere, attraverso l'Organo Ufficiale della Nostra Associazione, tutti i sentimenti di solidarietà, di affetto e di sincero ed immenso dolore a tutti i parenti delle vittime".*

## Onorificenze

*Il Socio Dr. Nicola Brancaccio, della Sezione di Bologna, è stato insignito della onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".*

*Ai seguenti Soci il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":*  
COBIANCHI Maria Liliana Luino  
GANI Renzo Luino  
NUVOLARI DUODO Giancarlo Mantova

## Soci che si distinguono

### Novara

La Sezione di Novara annovera tra i propri Soci un valente pittore, il Prof. Vittorio Vianale. L'artista, ottimo disegnatore e dotato di una notevole padronanza della tecnica e dei colori, è stato più volte premiato a Milano, Stresa, Firenze, Venezia, Pescara, Roma e Torino. È inoltre stimato da tre Accademie: "Il Marzocco" e "Il Machiavello" di Firenze e l'Accademia Internazionale "Città di Roma" di Roma.

"Fiamme d'Oro", assieme ai Soci di Novara, esprime al Prof. Vianale vivissimi auguri per sempre maggiori successi.

### Vercelli

Il Prof. Geom. Valerio Donnianni, Socio simpatizzante, del quale abbiamo già più volte segnalato i successi in questa rubrica, è stato convocato a partecipare alle Olimpiadi di tiro a segno, specialità del bersaglio mobile, che si svolgeranno a Barcellona nel 1992.

Il Donnianni ha ottenuto la carta

SCANO Brunone Lucca  
TAVELLI Camillo Brescia

*Agli insigniti congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".*

## Promozioni

*Il Socio M.llo di 1° Cl. Giuseppe MINNELLA, della Sezione di Varese, è stato inquadrato, ai soli fini giuridici, nella qualifica di Sovrintendente Capo R.E., con decorrenza 25 giugno 1982.*

*Al Socio Minnella vive congratulazioni da parte dei colleghi della Sezione e di "Fiamme d'Oro".*

## Benemerenzia

### Roma

*Il Consiglio Nazionale dell'ANPS, nella riunione del 3 marzo 1991, ha nominato il Cav. Uff. Guglielmo DI FABIO "Socio Benemerito" per titoli di particolare merito nei confronti del Sodalizio.*



Prof. Valerio Donnianni

Olimpica per Barcellona dopo aver partecipato ad uno stage che si è tenuto a Manchester (Inghilterra).

Rientrato in Italia, è subito ripartito per il Guatemala da dove raggiungerà Los Angeles per partecipare ai campionati del mondo di tiro a segno nelle sue diverse specialità.

## Montecatini Terme Gara di Pesca al Lago

**I**l 14 aprile si è svolta la 4ª edizione del Trofeo Regionale B. Lucchesi, gara di pesca in lago riservata agli appartenenti alle Forze di Polizia della Toscana, alle loro Associazioni ed ai rispettivi Familiari.

Alla gara hanno partecipato 90 appassionati, che hanno dato vita ad una avvincente e vivace competizione intorno al lago Azzurro di Borgo a Buggiano, alla presenza di numerosi spettatori, tra i quali anche il Segretario Generale dell'ANPS Alberto Fiaschetti.

La premiazione si è svolta durante il pranzo sociale di fine gara.

Il trofeo è stato conquistato da Moreno Michelotti, familiare di appartenente alla Polizia di Stato di Pescia, mentre il Trofeo Presidenza Nazionale ANPS è stato assegnato al 2° classificato Roberto Corsi, Vigile Urbano del

Comune di Prato.

La coppa Amicizia, 3° premio, è andata al Sig. Franco Pieroni, familiare di appartenente all'Arma dei Carabinieri di Lucca.

Al convivio sociale hanno partecipa-



to, oltre al Segretario Generale Cav. Uff. Alberto Fiaschetti, il V. Sindaco di Montecatini Terme, Antonio Checcacci, il Presidente della Cassa Artigiana Prof. Loreno Giovannelli ed altri illustri ospiti.

## Foggia - Celebrato il ventennale dell'ANPS di Capitanata



Foggia - 31 gennaio 1991 - Celebrazione XX Anniversario Costituzione della Sezione ANPS. Da destra: il Prefetto Dr. Capriulo, durante l'allocuzione, il Segr. Ec. Cav. Taggio, il Presidente della Sezione ANPS Cav. Russo e il Cons. Cav. Bove.

**N**ella sede della Questura, il 31 gennaio è stato celebrato il Ventennale Associativo dell'ANPS.

Tutti gli aderenti al sodalizio, che hanno maturato la lunga militanza, hanno ricevuto una medaglia ricordo personalizzata. Ha aperto la celebrazione il Cav. Luigi Russo, Presidente della Sezione ANPS di Capitanata e Consigliere Nazionale, il quale dopo aver salutato le Autorità intervenute e tutti i Soci presenti, ha tracciato in sintesi le tappe più significative svolte dalla Sezione nel ventennio trascorso.

L'ANPS cementa i vincoli di amicizia tra tutti i dipendenti in servizio ed in congedo della Polizia di Stato, promuovendo tutte quelle iniziative utili a favorire l'integrazione tra i dipendenti della Polstato e la variegata presenza del sociale nel territorio. Iniziative queste, che nel tempo già trascorso hanno dato i frutti di una vasta adesione al sodalizio, che attualmente può contare su una forza di oltre seicento Soci sia in





Foggia - 31 gennaio 1991 - Celebrazione XX Anniversario Costituzione Sezione ANPS. Le autorità intervenute, nel salone della Questura, ascoltano il saluto del Presidente della Sez. ANPS Cav. Luigi Russo. Da destra: il Direttore dell'Autocentro P.S. Dr. Fierro, il Direttore della Scuola All. Agenti Dr. Barberi, il Sindaco Dr. Verile, il Prefetto Dr. Capriulo, il V. Questore Vicario Dr. Vallone, il Dirig. la Sez. Polstrada Dr. Di Fonzo.

## Notizie liete

### Brescia

Il 22 settembre 1990, nella Chiesa di Cristo Re, la signorina Sonia Vaccari, figlia del Socio Renato, si è unita in matrimonio con il giovane Paolo Boglioni.

Ai giovani sposi auguri di ogni felicità da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

### Cesena

Il Socio Andrea Altieri si è laureato in "Economia e Commercio" il 25 febbraio, presso l'Università di Bologna, discutendo la tesi "Il controllo di gestione nell'azienda di credito", relatore il chiarissimo Professor Campanini.

I Soci della Sezione esprimono al

servizio che in congedo.

Il Prefetto Dr. Giuseppe Capriulo ha ricevuto la pergamena di Socio Onorario ANPS con una targa ricordo del ventennale. Altre targhe ricordo sono state donate al Sindaco Dr. Domenico Verile ed al Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale Armando Palmieri.

Erano presenti anche il V. Questore Vicario Dr. Vallone, il Capo di Gabinetto della Questura Dr. Gaeta, il Direttore della Scuola Allievi Agenti Dr. Barberi, il Direttore dell'Autocentro di Polizia Dr. Fierro, il Dirigente della Polizia Stradale Dr. Di Fonzo, il Dr. Bruno Dirigente della U.I.G.O.S., il Dr. Torre Dirigente l'Ufficio Personale della Questura, l'Assessore al Bilancio Rag. Pellegrino.

Al termine della cerimonia è stato offerto un rinfresco.

collega vivissime felicitazioni, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

\* \* \*



Il Sig. Gaetano Ugliano, suocero del Socio Cav. Giuseppe Fabbrocini, il 18 marzo ha compiuto 91 anni, godendo perfetta salute.

I figli, il genero, le nuore, i nipoti e pro-nipoti tutti si complimentano con lui e gli formulano gli auguri di raggiungere il secolo nelle stesse condizioni fisiche.

### Como

Il 18 e 19 marzo, il Socio benemerito Giuseppe Perlasca, ha festeggiato il compleanno e l'onomastico.

I Soci della Sezione si uniscono intorno al Sig. Giuseppe formulando i più sinceri auguri per i suoi bei 93 anni.

### Crema

Il 27 febbraio la famiglia del Socio Gaetano Sanguanini è stata allietata dalla nascita del primo nipotino, al quale è stato imposto il nome di Andrea.

Vivissime congratulazioni al Socio, alla Signora Anna nonché ai genitori del piccolo Andrea, da parte di tutti i Soci di Crema e di "Fiamme d'Oro".

### Firenze

Il 20 febbraio Roberto Basilico, figlio di Gennaro, Segretario Economico della Sezione, si è brillantemente laureato in architettura, presso la locale Università.

Al neo architetto, vivissime congratulazioni ed i migliori auguri da parte di tutti i Soci e di "Fiamme d'Oro".

### Imola

Il 7 aprile la Signorina Mirella, figlia del Socio Venanzio Martino, si è unita in matrimonio con il Signor Gino Griguoli.

Ai novelli sposi vivissimi auguri da tutti i Soci di Imola e dalla grande famiglia di "Fiamme d'Oro".

### La Spezia

La Signorina Lorella Beccari, figlia del Socio Giuseppe, si è brillantemente laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa, discutendo la tesi in Diritto Penale. Relatore il Prof. G. De Francesco.

Alla neo-dottoranda vive congratulazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

### Oristano

Il 23 dicembre, nella Chiesa di S. Sofia in San Vero Milis, il Socio Antonio Graniti, Assistente Capo in servizio presso la Questura, è stato ordinato Diacono, alla presenza della moglie, Signora Patrizia, e delle due figliette, Manuela e Laura. Il solenne rito religioso è stato celebrato da Mons. Pier



### Luino

Il piccolo Luca, nipote del Vice Presidente la Sezione Santi Maremmi, annuncia la nascita del fratellino Stefano avvenuta il 27 febbraio 1991.

Al piccolo Luca, alla mamma Daniela, al papà Marco, alla nonna Pinuccia e alla zia Grazia, Soci Simpatizzanti, i migliori auguri e felicitazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".



### Rieti

Il 10 marzo, nella Chiesa della Madonna del Passo di Vazia (RI), è stato celebrato il Battesimo della piccola Giulia, figlia del Socio Grillo

Rodolfo, in servizio presso la Questura di Rieti.

Alla piccola Giulia e ai suoi genitori tantissimi auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".





Piero Fortuna  
Luigi Grossi

# Il Tempio di Cargnacco al Soldato Ignoto



Cassa di Risparmio  
di Udine e Pordenone

## IL TEMPIO DI CARGNACCO AL SOLDATO IGNOTO

Chiandetti Editore - Reana del Rojale, Udine

Non è un libro da sfogliare ma da leggere e da conservare con rispetto e venerazione. È un libro di fatti e di immagini: di fatti d'arme nella prima parte e di fatti di pietà e immagini nella seconda, dedicata al tempio.

È la storia dell'Esercito Italiano in Russia negli anni 1941-42 e 43 esposta con equilibrio e rigore da storico. Gli italiani degli anni 90 non debbono ignorare queste vicende che furono avventate nella decisione, sfortunate nell'esito, ma gloriose nei comportamenti di uomini e comandi.

Non si possono leggere queste pagine senza profonda emozione ma non si può non considerare che questi fatti dolorosi ma esaltanti sono una parte della nostra storia che ha posto in luce tante peculiarità della nostra gente: il coraggio, la pazienza, la umanità. E il ricordo di questa è tuttora vivo tra le popolazioni che il Dott. Luigi Grossi, coautore dell'opera ebbe a visitare anni fa negli stessi luoghi ove aveva combattuto, nei contatti con i superstiti della popola-

zione.

Le guerre, questi scontri tra popoli sui quali è cresciuta la civiltà dell'uomo che, certo non sarebbe la stessa se questi confronti fossero mancati, sono mosse certo da motivi utilitaristici, di potere, ammantati di fini etici. Ma hanno anche contribuito alla crescita e al miglioramento dell'uomo e dei popoli. Allora, cinquant'anni fa, guerre ideologiche e di conquista entravano nella mentalità della massa. Il Regime, conquistando l'Etiopia, contribuendo grandemente alla vittoria dei Franchisti in Spagna, e entrando poi in guerra a fianco della Germania, aveva alimentato questo spirito.

Per questo dobbiamo comunque essere orgogliosi dei nostri combattenti in Russia, anche se gli scopi che ve li hanno portati erano discutibili. Ma essi si sono battuti con onore, sono caduti per l'Italia e rimangono incancellabili nella sua storia.

Col tempo, è fatale, si attenuerà e cesserà il ricordo individuale di Essi, ma non quello collettivo e sociale che sarà sempre fonte di meditazione e insegnamento.

Essi sono caduti come i piemontesi del corpo di spedizione sardo che l'antiveggenza di Cavour inviò in Crimea nel 1855. Essi dettero man forte all'Inghilterra e alla Francia che, sostenendo la Turchia, impedirono alla Russia di affac-

ciarsi nel Mediterraneo con la conquista di Costantinopoli. Eppure con questa partecipazione il Piemonte entrò nell'Europa ed ebbe avvio, dopo le dolorose esperienze del 1848, un secondo processo di unità nazionale che si concluse, dopo quindici anni di lotte, nel 1870. La nostra unità nasceva su remoti campi di battaglia. Anche il nostro presente, forse, non è estraneo a quanto accaduto in Russia dal 1941 al 1943.

La pietà delle genti del Friuli-Venezia Giulia, che già custodiscono i gloriosi ricordi della grande guerra, ha voluto additare al ricordo anche delle future generazioni quanto è stato eretto a ricordo di quei fatti, di quei combattenti.

È questo l'oggetto della seconda parte dell'opera: l'illustrazione, attraverso suggestive opere d'arte ispirate a quegli uomini ed ai loro ricordi in forme estremamente toccanti per la nostra sensibilità.

Il tempio di Cargnacco al soldato ignoto è l'unico Sacrario del soldato ignoto in Russia e la presenza in esso della salma di un nostro fratello caduto per la Patria, mentre corona il lavoro svolto in quarantacinque anni, onora la memoria di coloro che ne fecero ritorno.

Così la presentazione dell'opera.

Remo Zambonini

Scritto da Piero Fortuna, giornalista, noto per l'opera "Il tragico Don", vincitore del premio Campione 1981 e da Luigi Grossi, Questore a riposo, autore dell'opera "Da Belogorje a Nikolajewka: Avanti il Valchiese!".

Entrambi Ufficiali sul fronte russo con le Divisioni "Cuneense" e "Tridentina" rispettivamente, vi hanno unito i loro ricordi.

Volume di 273 pagine, formato cm. 29 x 26 comprende, nella prima parte, dieci schizzi geografici, dieci copie di documenti, cinquantadue fotografie in bianco e nero sulle operazioni svolte.

Nella seconda parte, dedicata al tempio, sessanta fotografie a colori e quarantuno in bianco e nero sui particolari e le opere d'arte che arricchiscono l'opera.

— A cura della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

— Editore Chiandetti - Reana del Rojale, Udine



Giuliano Tiddia, Arcivescovo di Oristano.

Al Socio Graniti e alla sua famiglia giungano i migliori auguri e rallegramenti di tutti i Soci e di "Fiamme d'Oro".

**Rovigo**

Il Presidente della Sezione ANPS Carmelo Calvo tiene tra le braccia la nipotina Sara, di 3 mesi, nel giorno del suo Battesimo.



**Vercelli**

La piccola Sara Pasquariello, nipote del Socio V. Ispettore Enrico Caruso, ha compiuto due anni.

I Soci della Sezione e "Fiamme d'Oro" augurano un felice avvenire alla piccola Sara.



**Vercelli**

È nato Federico Purghè, figlio della Socia simpatizzante Luisella Salvador e nipote del Socio Celeste Mario.

Ai genitori, al nonno e ai familiari, giungano le più vive felicitazioni da parte del Consiglio di Sezione e di tutti i Soci per la nascita di Federico.

**Al vostro servizio**

**Pensioni di annata**

Si trascrive la lettera inviata dall'On.le Publio Fiori in data 18 marzo 1991 al CO.NA.PE., nonché uno stralcio delle interrogazioni a risposta scritta, che lo stesso On.le ha fatto al Ministro del Tesoro e ai Ministri del Lavoro e Previdenza Sociale e del Tesoro.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 1 del 1991 che ha esteso ai dirigenti civili e militari dello Stato ante 1979 il trattamento di quiescenza di quelli post 1979, ho presentato al Governo le due interrogazioni che trasmetto in allegato.

Infatti i principi ribaditi dalla Corte hanno una portata che vanno ben oltre il caso di specie per riguardare indistintamente tutti i pensionati.

Conseguentemente il Governo si trova ora impegnato a garantire entro il 1994 sia la completa perequazione che l'aggancio non solo perché così si è espresso il Parlamento, ma anche perché detti principi sono stati riaffermati dalla Corte Costituzionale.

Se la pensione è "una retribuzione differita nel tempo" deve mantenere inalterato il suo potere di acquisto e non può subire attentati alla sua integrità per il solo trascorrere del tempo che, anzi, deve garantire un progressivo adeguamento al crescere del costo della vita.

Su questa linea intendo rinnovare tutto il mio impegno e promuovere tutte le mie iniziative necessarie.

Colgo l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

Publio Fiori

Atti Parlamentari - Camera dei Deputati - Seduta del 21 febbraio 1991. Interrogazioni a risposta scritta. FIORI - Al Ministro del tesoro.

... per sapere le ragioni per cui non sono state ancora impartite precise disposizioni alle direzioni provinciali del Tesoro per procedere alle modifiche contabili e ai relativi pagamenti, a chi debba essere imputata la responsabilità per tali ritardi e per i danni che dovessero derivare ai pensionati dal

trascorrere di tale ingiustificato lasso di tempo. FIORI - Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e del tesoro.

... per sapere se non ritengano di dover finalmente accettare detti principi costituzionali e disporre la riliquidazione di tutte le pensioni e l'aggancio delle stesse alle retribuzioni in modo da eliminare disparità e sperequazioni non consentite dalla Costituzione.

**Promozioni a titolo onorifico**

Di seguito a quanto pubblicato a pag. 18 del n. 1 - gennaio 1991 di "Fiamme d'Oro" si trascrive il modulo di domanda che gli interessati dovranno compilare e inviare alle rispettive amministrazioni.

Leggi 6/11/1990 n. 323 e 325 (Gazz. Uff. n. 265 del 13/11/1990 e n. 226 del 14/11/1990). (marca da bollo)

**Modulo da compilare**

Spazio riservato al richiedente  
 (avente causa per i deceduti)

Il sottoscritto,  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_  
 avente causa per il proprio  
 Grado / Qualifica partigiana \_\_\_\_\_

Arma/Servizio/Corpo/Ruolo \_\_\_\_\_

Categoria/Specialità Specializzazione \_\_\_\_\_

Forza Armata \_\_\_\_\_  
 Posizione di stato militare \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_  
 Prov. \_\_\_\_\_ il / / \_\_\_\_\_  
 Residente in provincia di \_\_\_\_\_

a cura di Alberto Fiaschetti

a \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Chiede che il proprio ( \_\_\_\_\_ ) trovandosi nelle condizioni previste dalla legge 6 novembre 1990, n. 323, art. 1 e 2, chiede che gli venga conferita, a titolo onorifico, la promozione al grado superiore.

All'uopo:  
 Dichiaro che il proprio \_\_\_\_\_ allega la seguente documentazione:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Se il modulo è compilato da avente causa per deceduto indicarlo ove è apposta la croce.

Dichiara di \_\_\_\_\_  
 Dichiaro che il proprio dante causa \_\_\_\_\_ aver combattuto in reparti regolari o non regolari delle FF.AA. dal / / \_\_\_\_\_ al / / \_\_\_\_\_ con il grado di \_\_\_\_\_ nel \_\_\_\_\_  
 - essere stato:  
 catturato;  
 deportato;  
 imprigionato dal / / \_\_\_\_\_ al / / \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
 - essere:  era  
 invalido;  
 stato ferito;  
 mutilato;  
 in combattimento  
 per attività partigiana  
 decorato al V.M. per meriti partigiani  
 promosso per meriti partigiani

data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Ministero del Tesoro**

DECRETO 4 aprile 1991  
**Nuovo calendario dei pagamenti delle pensioni e assegni a carico del bilancio dello Stato, delle amministrazioni autonome**



IL MINISTRO DEL TESORO

Decreta:

Art. 1.

I pagamenti delle pensioni e assegni diretti e di reversibilità e assegni congeneri a carico del bilancio dello Stato, delle amministrazioni e aziende autonome e dell'Ente ferrovie dello Stato hanno inizio, presso qualsiasi ufficio postale pagatore, dal giorno 1 del mese di scadenza e sono scaglionati, in relazione alla loro specie e al loro ammontare mensile netto, come dal calendario riportato nelle sottoindicate tabelle, A, B, C, D, E, a partire dal mese di giugno 1991.

Tabella A

Pensioni di guerra dirette, di reversibilità e assegni annessi all'onorificenza dell'ordine di Vittorio Veneto:

dal giorno 1 pensioni fino a L. 100.000;
* * 2 * * » L. 149.000;
* * 3 * * » L. 200.000;
* * 4 * * » L. 368.000;
* * 5 * * » oltre a L. 368.000.

Tabella B

Pensioni ordinarie dirette e di reversibilità:

dal giorno 9 pensioni dei grandi invalidi per servizio, senza limiti d'importo;
dal giorno 10 pensioni fino a L. 880.000;
* * 11 * * » L. 1.046.000;
* * 12 * * » L. 1.184.000;
* * 16 * * » L. 1.386.000;
* * 19 * * » L. 1.604.000;
* * 20 * * » oltre a L. 1.604.000.

I limiti di importo indicati nelle predette tabelle A e B si intendono raddoppiati per il pagamento della mensilità di dicembre di ogni anno.

Tabella C

Pensioni ferroviarie e degli istituti di previdenza, dirette e di reversibilità, dal mese di gennaio al mese di novembre:

dal giorno 21 pensioni fino a L. 880.000;
* * 22 * * » L. 980.000;
* * 24 * * » L. 1.132.000;
* * 25 * * » L. 1.347.000;
* * 26 * * » oltre a L. 1.347.000.

Tabella D

Pensioni ferroviarie e degli istituti di previdenza, dirette e di reversibilità, per il mese di dicembre:

dal giorno 21 pensioni fino a L. 1.865.000;
* * 22 * * » L. 2.331.000;

\* \* 23 \* \* » oltre a L. 2.331.000.

Tabella E

Assegni di medaglia (escluse quelle d'oro il cui pagamento avviene mensilmente):

assegni di medaglia dal giorno 30 giugno di ogni anno.

Art. 2.

I pagamenti vengono anticipati al giorno feriale precedente, nel caso in cui sia festivo quello stabilito dal calendario, di cui all'art. 1. In ogni caso il pagamento non può avere luogo nel mese precedente a quello di scadenza. I limiti d'importo indicati nelle tabelle A e B di cui al precedente art. 1 sono raddoppiati per il pagamento della mensilità di dicembre di ogni anno.

Art. 3.

Gli importi delle pensioni e degli assegni congeneri citati nell'art. 1, che vengono pagati mediante accredito nei conti correnti bancari dei beneficiari, sono resi disponibili presso gli sportelli bancari designati dai beneficiari stessi alle date stabilite nella sottoindicata tabella F.

Tabella F

Pensioni di guerra, ordinarie, ferroviarie, degli istituti di previdenza, dirette e di reversibilità, assegni di medaglia e assegni di Vittorio Veneto - esigibili mediante accredito in conto corrente bancario:

pensioni di guerra dirette, di reversibilità e assegni annessi all'onorificenza dell'ordine di Vittorio Veneto:

il giorno 6 del mese di scadenza, senza limiti di importo;

pensioni ordinarie dirette e di reversibilità:

il giorno 18 del mese di scadenza, senza limiti di importo;

pensioni ferroviarie e degli istituti di previdenza dirette e di reversibilità:

il giorno 23 del mese di scadenza, senza limiti di importo;

assegni di medaglia:

il giorno 6 luglio di ogni anno (escluse quelle d'oro).

Art. 4.

Gli accreditamenti di cui all'art. 3 sono anticipati al giorno lavorativo precedente, nel caso in cui sia festivo quello stabilito dal calendario riportato nella Tabella F.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Per conoscenza dei nostri lettori si trascrivono alcuni articoli della legge 29 dicembre 1990 n. 407 (Gazz. Uff. 303 del 31/12/90) "Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993", con i quali fra l'altro sono impartite disposizioni in ordine alle prestazioni cui hanno titolo gli assistiti.

OMISSIS

Art. 5.

Norme relative al settore sanitario

3. Il Ministro della sanità, anche in deroga a precedenti disposizioni legislative, sentite le Commissioni parlamentari competenti per materia, ride termina, trascorsi trenta giorni dalla richiesta di parere, le forme morbose in riferimento alle patologie croniche ed acute, che incidono gravemente sull'autosufficienza e la qualità della vita, e le modalità per il riconoscimento, che danno diritto alla esenzione dal pagamento delle quote di partecipazione alla spesa sanitaria. Le esenzioni riconosciute ai sensi del presente comma operano limitatamente alle prestazioni correlate alle specifiche patologie. Sono esenti da ticket tutte le prestazioni diagnostiche e terapeutiche in corso di gravidanza fruite presso strutture pubbliche.

4. Il limite massimo di partecipazione per ogni ricetta farmaceutica è elevato a lire 40.000. La quota fissa per ricetta è determinata in lire 1.500 per ogni singolo pezzo ad eccezione dei farmaci di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638. Per i prodotti a base di antibiotici in confezione monodose e per i prodotti in fleboclisi in confezione monodose, la quota fissa per ricetta è determinata in lire 1.000 per ogni pezzo. Tale quota è dovuta da tutti i cittadini, esclusi i pensionati esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito. I limiti massimi di partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio sono elevati a lire 40.000 per prescrizioni contemporanee della stessa branca specialistica ed a lire 80.000 per prescrizioni contemporanee di più branche specialistiche.

5. Il Comitato interministeriale prezzi è autorizzato a provvedere alla revisione generale dei prezzi dei farmaci a basso costo fino a lire 15.000, di

comprovata efficacia terapeutica.

6. La accertata prescrizione a carico di un soggetto esente di una prestazione destinata ad un assistito non esente comporta l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria. Fatti comunque salvi i provvedimenti di natura penale in applicazione dell'articolo 640 del codice penale, tale circostanza comporta per l'assistito la decadenza dall'esenzione e per il medico la sospensione del rapporto convenzionale per un periodo non inferiore a sei mesi. La sanzione è comminata a norma dell'articolo 38 dell'accordo reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1987, n. 289, previa contestazione degli addebiti e audizione del medico interessato è comunque entro trenta giorni dalla notifica della contestazione.

7. Il Ministro della sanità procede, con proprio decreto, alla revisione del decreto 30 aprile 1990, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 1990, di approvazione del nomenclatore tariffario delle protesi, rideterminando la tipologia di quelle concedibili, le condizioni e il tempo minimo di rinnovo. Dalla data di emanazione del predetto decreto, è vietata l'erogazione di prestazioni protesiche diverse da quelle contemplate nel nomenclatore tariffario con oneri a carico del fondo sanitario nazionale. Dalla data di entrata in vigore della presente legge è soppressa a carico del fondo sanitario nazionale ogni forma di assistenza economica che non sia espressamente prevista da leggi dello Stato.

8. Con proprio decreto il Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità, procede alla revisione del nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale, avuto riguardo alla necessità di individuare le prestazioni tecnologicamente superate nonché quelle il cui costo tariffario risulta eccedente l'onere economico della prestazione stessa e determinando, in luogo delle prestazioni genericamente formulate, le singole prestazioni erogabili. Il mancato ritiro del referto entro trenta giorni dall'effettuazione della prestazione specialistica comporta l'addebito all'assistito dell'intero costo della prestazione fruita.

9. Il Ministro della sanità, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, determina lo schema tipo di convenzione per le istituzioni sanitarie di cui

all'articolo 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che deve ispirarsi al principio del rapporto tra entità variabile delle tariffe e quantità annuale delle prestazioni effettuate. Per quanto concerne tutte le convenzioni, il numero massimo di prestazioni riconoscibili ai fini del pagamento va predeterminato con riferimento alle dotazioni di personale e di attrezzature possedute e documentate. Dal 1991, nei rapporti con le case di cura, viene introdotto, a partire dalle patologie acute più ricorrenti, il criterio di pagamento dei ricoveri a giornate di degenza predeterminate.

10. All'interno di tutti gli ospedali e delle strutture ambulatoriali a gestione diretta e convenzionata obbligatoriamente sono riservati spazi adeguati per l'esercizio della libera professione intramuraria e posti letto per la istituzione di camere a pagamento.

11. Limitatamente all'esercizio finanziario 1991 le somme di cui alle lettere b), c) ed e) del primo comma dell'articolo 69 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sono trattenute dalle unità sanitarie locali, dalle regioni e dalle province autonome per essere totalmente utilizzate ad integrazione del finanziamento di parte corrente.

12. Con decreto del Ministro della sanità, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono fissati le tariffe e i diritti spettanti al Ministero della sanità, all'Istituto superiore di sanità e all'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, per prestazioni rese a richiesta e ad utilità di soggetti interessati, tenendo conto del costo

reale dei servizi resi e del valore economico delle operazioni di riferimento; le relative entrate sono utilizzate per le attività di controllo, di programmazione, di informazione e di educazione sanitaria del Ministero della sanità e degli Istituti superiori predetti.

13. A decorrere dal 1° gennaio 1991 la misura del contributo previsto dall'articolo 31, comma 14, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è elevata al 4,20%. Dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1991, l'aliquota dello 0,20% a carico del lavoratore, prevista dall'articolo 31, comma 15, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è elevata allo 0,40 per cento. Dalla stessa data sui trattamenti pensionistici di importo annuo lordo superiore a 18 milioni di lire si applica a carico dei pensionati, sull'intero trattamento percepito, il contributo per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale nelle stesse misure previste a carico dei lavoratori dipendenti.

14. A decorrere dal 1° gennaio 1991, nei confronti degli artigiani, degli esercenti attività commerciali, e dei liberi professionisti, si intende applicabile, ai fini della determinazione del contributo dovuto per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale, il medesimo limite di reddito di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 2 agosto 1990, n. 233. Per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni e rispettivi concedenti e per ciascun componente attivo dei rispettivi nuclei familiari si applica quello determinato ai sensi dell'articolo 7 della medesima legge n. 233 del 1990.

Concorsi

Concorso pubblico per esami, indetto dal Ministero dell'Interno, per l'ammissione di trentacinque allievi aspiranti commissari in prova al primo anno dell'VIII corso quadriennale presso l'Istituto Superiore di Polizia per l'anno accademico 1991/1992 (D.M. 28/3/91), le cui domande dovevano

presentarsi entro il 13 maggio 1991. Nella Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie Speciale - "Concorsi ed esami" del 28 giugno 1991 verrà data comunicazione del giorno, ora e della o delle sedi in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scritta.





suoi sentimenti erano sani e senza ombra di malizia.

L'Associazione ha perso uno dei suoi uomini migliori: ad essa dedicava tutto se stesso. Fusaro è stato di guida e di esempio agli anziani e ai giovani; ha placato tante controversie; ha istituito, alla fine degli anni '70, un Circolo Ricreativo fra i Soci intitolandolo alla memoria del caro collega M.O. Francesco Massarelli, trucidato a Trento.

Ha promosso e attuato il gemellaggio con la Sezione Bresciana dell'Associazione Carabinieri in congedo, dai cui componenti era fortemente stimato.

I funerali si sono svolti il 27 febbraio nella parrocchia del Quartiere Badia, alla presenza di una folla di amici e parenti, di tanti Soci con la Bandiera e di una rappresentanza dell'Ass.ne Carabinieri con il Labaro.

Il feretro, dopo la cerimonia funebre è partito alla volta di S. Nicola La Strada, ove è stato tumulato nella tomba di famiglia.

Il Fusaro, che lascia la moglie e tre figli, in vita aveva espresso il desiderio di portare con sé nella bara la tessera associativa e la Bustina con l'Aquila della Polizia. È stato accontentato".

## In memoria di Giuseppe RISPOLI

L'8 aprile 1991 è scomparso improvvisamente, dopo breve malattia, il nostro carissimo Socio e collaboratore Cav. Uff. Giuseppe Rispoli.

Era nato a Solopaca (BN) il 1° marzo 1904. Da circa sei anni prestava la sua opera alla Presidenza Nazionale. Di rara sensibilità e disponibilità, amico di tutti, una perdita che ha destato vivo cordoglio nei colleghi della Presidenza e della Sezione di Roma.

Lo ricordiamo tutti con affetto e profondo rimpianto e rinnoviamo alla Sua famiglia le più sentite condoglianze.



## In memoria di Giuseppe FUSARO

Riportiamo quanto scrive in memoria di Giuseppe Fusaro il Presidente la Sezione di Brescia Cav. Giovanni D'Amato:

"Il 25 febbraio 1991, nella clinica 'Città di Brescia', si è spento dopo estenuante malattia il Socio Consigliere Giuseppe Fusaro.

Fusaro era un trasciatore verso le Istituzioni, verso la vita associativa, verso quella unità di valori umani che oggi spesso non coesistono nelle giovani generazioni. Chi come me lo ha conosciuto da oltre otto lustri, forse ha potuto apprezzare il suo splendido modo di trattare con i simili, di illustrare loro tanti problemi che la vita quotidiana, molto breve, ci impone.

Volevo bene a Fusaro, lo trattavo come il fratello maggiore, accettavo i suoi suggerimenti, lo stimavo fino all'inverosimile perché sapevo che i

## In memoria del Prefetto Dott. Pasquale DIQUATTRO

Il 22 febbraio, all'età di 63 anni, è deceduto nella sua abitazione il Prefetto di Vercelli Dott. Pasquale Diquattro, Socio Onorario della Sezione ANPS.

Nato a Catania il 1° luglio 1927, era entrato nell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno nel 1956, percorrendo con lodevoli risultati i vari gradi della carriera fino alla nomina a Vice Prefetto a Genova.

Con la nomina a Prefetto il Dr. Pasquale Diquattro era stato assegnato alla Prefettura di Vercelli dove aveva preso possesso dell'incarico il 1° febbraio 1987.

Lo aveva colpito un male inguaribile contro il quale aveva lottato fino all'ultimo istante per non privare il mas-

simo organismo della Provincia della sua presenza e del suo valido contributo.

Il 23 febbraio si sono svolti i funerali nel Duomo alla presenza delle massime autorità, di numerosi appartenenti alla Sezione ANPS, dei suoi collaboratori: il Prefetto Dr. Vincenzo Pellegrini, il Vice Prefetto Dr. Battaglia e l'attuale Vice Prefetto Vicario Dr. Renato Pisani.

La salma del Prefetto Diquattro riposa ora nel cimitero cittadino di Billiemme. Non ha voluto staccarsi da questa terra vercellese, è stato l'ultimo gesto della sua grande umanità; non lo dimenticheremo.

Alla Vedova Sig.ra Virginia Manfredi ed ai figli, Giorgio e Maria, il Consiglio ed i Soci della Sezione ANPS di Vercelli rinnovano le più sentite condoglianze.



## In memoria del Ten. Gen. Dr. Francesco DOGLIANI

È improvvisamente mancato, il 27 aprile a Bologna, il Ten. Generale, Dirigente Generale della Polizia di Stato, Dr. Francesco Dogliani.

Era in quiescenza dal 22 giugno 1989 e nel dicembre scorso era stato eletto Consigliere Nazionale ANPS in sede Regionale a mente dell'art. 11, 6° cpv. dello Statuto ANPS.

Lo conoscevo da oltre quarant'anni e l'avevo incontrato l'ultima volta il 17 marzo alla Assemblea Generale.

Ricca di incarichi e successi la carriera di Dogliani, sia sul piano investigativo che militare.

Laureato in giurisprudenza, orfano di guerra, volontario di guerra, quattro volte ferito, ebbe tanti e meriti riconoscimenti. Fu Ufficiale partigiano dall'ottobre 1943 al giugno 1945 nelle formazioni autonome del Piemonte. Si arruolò nella Polizia il 1° gennaio 1946 e fu all'Ufficio Politico di Bologna. Nel marzo 1953 si classificò al 1° posto del 3° concorso per Allievo Ufficiale di P.S.. Per cinque anni fu Ufficiale con incarico investigativo presso l'Ufficio Politico della Questura di Bologna e poi Aiutante Maggiore e Capo Ufficio Matricola del Raggruppamento Guardie di P.S. di Bologna.

Dal 1965 al 1971 fu, quale Capitano, Ufficiale presso il 2° Reparto Celere di Padova, con incarichi particolari di Comandante Compagnia Operazioni Speciali (Baschi blu) e poi Comandante il Battaglione della stessa specialità. Disimpegnò difficili servizi di O.P., soccorso pubblico, squadriglia e antiterrorismo.

Dal 1971 al 1972 fu Comandante della Scuola Allievi Guardie di Brescia e dal 1972 al 1973 della Scuola Allievi Guardie di Reggio Emilia. Dal 1973 al

1979 comandò il 7° Reparto Guardie di Torino. Dal luglio 1980 al 1984 fu Comandante del Raggruppamento Guardie di Bologna e dal 10 aprile 1984 al 31 maggio 1986 Dirigente l'Ispezzione 4° Zona Polizia di Stato "Emilia Romagna - Toscana - Marche". Dal 1° giugno 1986 è stato Direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Alessandria.

Uomo di grande probità, rettitudine, studioso di cultura vasta, serio, posato, colpiva per queste sue qualità e per

queste va ricordato. Alla Polizia era profondamente legato. Il 17 marzo scorso, all'Assemblea ove era intervenuto nella qualità di Consigliere Nazionale, mi dichiarò tutta la sua disponibilità verso l'Associazione e il desiderio di esserle utile. Da lui queste non erano vuote parole ma sentimenti veri.

Il destino, purtroppo, ha voluto altrimenti.

Remo Zambonini

## Sanità

del Dott. Pasquale Brenna - Specialista Otorinolaringoiatra

### Russare - È soltanto un disturbo sociale?

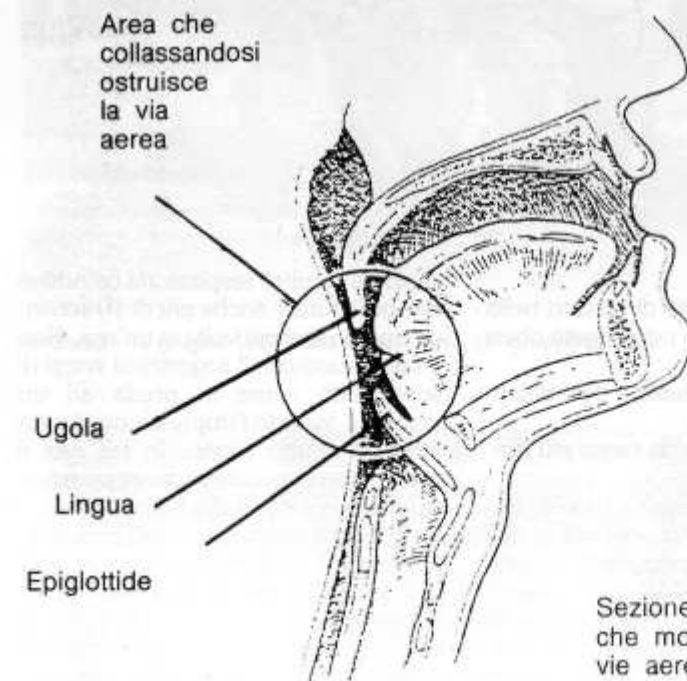
Un anonimo personaggio intelligente e spiritoso disse una volta: "Ridi e il mondo riderà con te. Russa e dormirai solo". Dormirai solo perché? Perché per definizione il russare è la malattia di colui o colei che sente, il quale o la quale sarà costretto/a ad allontanarsi dalla persona che russa.

Circa il 45% degli adulti normali russano occasionalmente ed il 25% sono russatori abituali. Il russare è più frequente nei maschi e negli obesi e generalmente peggiora con l'età.

Il problema cominciò ad essere esaminato seriamente in Giappone nel 1964 dal Dr. Ikematsu, il quale, probabilmente stanco di sentire le lamentele delle figlie del sol levante che non potevano dormire per la rumorosità dei loro consorti, decise di sottoporre un buon numero di codesti mariti ad un vario assortimento di interventi chirurgici. Trascorsero parecchi anni prima che fosse preso sul serio da altri chirurghi e ciò accadde quando furono pubblicati i risultati delle ricerche degli effetti nefasti del russare sull'organismo umano.

Da allora negli USA e poco più tardi anche in Europa, è stato tutto un fiorire di convegni scientifici, messa a punto di tests, di analisi e di laboratori ad hoc. Attualmente si può dire che non c'è grande ospedale o università degli USA che non abbia il suo laboratorio per accertare lo stato di salute dei russatori incalliti.

Fra le diverse classificazioni tendenti ad indicare il grado e la severità del russare ve n'è una che distingue 4 gradi: 1) Colui che si sente nella propria camera da letto; 2) Chi si sente nella stanza a fianco; 3) Chi si sente a due stanze di lontananza; 4) Chi si sente fin



Sezione anatomica che mostra l'area delle vie aeree superiori che si collassa dando origine al russare

(da Fairbanks)

nella strada. Questi ultimi sono detti russatori "eroici".

Naturalmente accanto ai vari interventi chirurgici e terapie mediche, negli USA, paese in cui i problemi si affrontano sempre con grande impegno ed entusiasmo anche se conditi a volte da una certa ingenuità adolescenziale, si sono inventati centinaia di piccoli (e costosi) marchingegni che avrebbero lo scopo di annullare il russamento, ma in effetti, se il soggetto non russa, è perché i detti congegni non consentono di poter dormire profondamente.

Ma qual'è la causa del russare?

Esso è dovuto semplicemente ad

una difficoltà od ostruzione al passaggio dell'aria a livello della parete posteriore della bocca e del naso dove vi sono strutture anatomiche (tonsille, pilastri tonsillari, velo pendulo, ugola, adenoidi, base della lingua...) che i movimenti inspiratori ed espiratori dell'aria mettono in vibrazione producendo i caratteristici rumori.

Coloro che russano hanno almeno uno dei seguenti problemi:

a) Scarso tono muscolare sia della lingua (in posizione supina si collassa e cade all'indietro) che degli altri muscoli della bocca. Il tono muscolare fisiologico durante il sonno è massimo nei giovani ma va perdendosi mano mano

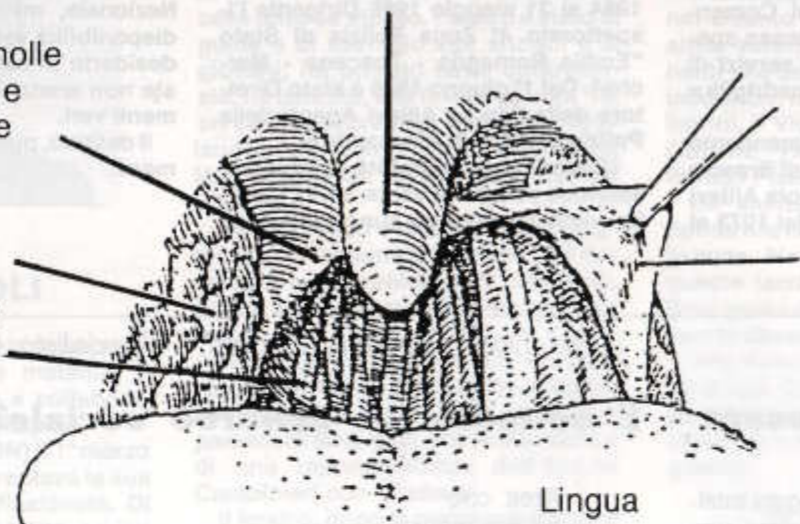


Ugola lunga

Palato molle  
flaccido e  
pendente

Tonsille  
ipertrofiche

Pieghe faringee  
ridondanti



Pilastro tonsillare  
posteriore flaccido  
e ridondante

Lingua

## ITINERARI

### La Sezione di Oristano in gita a Carloforte

**L**a mattina del 10 giugno 1990, una splendida giornata di alta primavera, un pullman con 55 persone, tra Soci e familiari, lasciava Oristano diretto all'isola di San Pietro, più nota come Carloforte, posta in un piccolo arcipelago a sud-ovest della Sardegna. Lasciata la SS 131 - la vecchia Carlo Felice - e attraversati i centri abitati di Vallermosa, Siliqua ed altri, è stata la volta del bacino minerario dell'Iglesiente, dove, negli anni '20 e '30, prestavano la loro opera decine di migliaia di minatori, per estrarre il piombo argentifero, il manganese, il ferro, l'antimonio, la fluorite, ecc.

A Sant'Antioco, la vecchia Sulcis, si univa alla comitiva il collega ed amico Battistino Balia, che, essendo del luogo, è stato molto utile ai gitanti. Lasciata questa ridente cittadina che dal mare si inerpica sulla adiacente collina, offrendosi in una incomparabile veduta, si raggiungeva Calasetta, dove i Soci hanno assistito allo scarico, da alcuni pescherecci, di pesci spada e tonni. Dopo circa 20 minuti di navigazione, si sbarcava a Carloforte, unico centro abitato dell'isola di San Pietro. Carloforte, che conta circa 5000 anime, si presenta lindo, con l'ampia via che dal porto conduce dritta alla piazza dove si erge una splendida chiesa, in cui i Soci hanno assistito alla S. Messa.

A popolare Carloforte fu, per prima, una colonia di liguri, che, nel 1738, lasciò l'isola tunisina di Tabarca, si dice per sfuggire alle angherie del Bej di Tunisi. La popolazione, che ancora oggi conserva le tradizioni ed il linguaggio originari, a titolo di riconoscimento per l'aiuto avuto, in quei frangenti, dal suo sostenitore Carlo Emanuele III, re sardo-piemontese, volle che la colonia venisse chiamata Carloforte.

Tornata a Sant'Antioco la comitiva consumava il pranzo a base di frutti di mare, inaffiati dall'ottimo vino offerto



Oristano - 10 giugno 1990 - Gita a Carloforte. Un gruppo di Soci.



Oristano - 10 giugno 1990 - Gita a Carloforte. Le Signore partecipanti alla gita nella piazza di Carloforte.

dal collega Balia, genuino prodotto dei suoi vigneti.

Salutato l'amico, la comitiva si portava a Carbonia, cittadina sorta negli anni '30 per lo sfruttamento dei bacini

carboniferi, che ancora oggi sono in attività, anche se l'estrazione è limitata.

Ripartiti, dopo aver toccato la città di Iglesias, i Soci sono rientrati a Oristano.

canza di respiro) respiratoria ostruttiva che può durare anche più di 10 secondi, ripetendosi più volte in un'ora. Non è raro il caso che il soggetto si svegli di soprassalto come in preda ad un incubo o avendo l'impressione di aver fatto un brutto sogno. In tali casi il medico deve raccomandare opportuni studi di laboratorio che fanno seguito a visite specialistiche, tenendo presente, (cosa che il paziente non riferisce perché non lo sa, magari può essere confermato da chi dorme con lui) che gli episodi di apnea respiratoria ostruttiva, in una notte, possono essere anche centinaia, provocando una riduzione più o meno grave del livello di ossigeno nel sangue, come si è già detto.

Da non trascurare il fatto che le persone che dormono male si svegliano non riposati e durante il giorno finiscono con l'essere in uno stato per cui non appena si fermano, si siedono o si mettono alla guida dell'auto, facilmente possono essere colte da sonno.

Ed infine: può il russare essere curato?

La grande maggioranza può essere aiutata. Per quegli adulti che sono leggeri od occasionali russatori i rimedi che seguono meritano di essere provati:

1) Adozione per quanto possibile di un tipo di vita atletica con esercizi fisici quotidiani per avere un tono muscolare il più efficiente possibile.

- 2) Evitare tranquillanti, pillole per dormire ed antistaminici prima di andare a letto.
- 3) Non bere alcolici entro le tre ore prima di andare a dormire.
- 4) Non indulgere in pasti abbondanti pure entro le tre ore prima di coricarsi.
- 5) Evitare di andare a dormire sovraccaricato, regolando le proprie ore di lavoro e di sonno.
- 6) Dormire di fianco piuttosto che a pancia all'aria.
- 7) Tenere la testa del letto leggermente alzata rispetto ai piedi.
- 8) Chi non russa, vada a dormire prima.

Coloro che nonostante queste precauzioni dimostrano di essere russatori irriducibili facciano, specialmente se vi è il sospetto di apnea respiratoria ostruttiva, un esame specialistico del naso, bocca, palato, gola e collo ed esami della loro capacità respiratoria con i relativi indici.

La cura dipenderà naturalmente dalla diagnosi, che nella evenienza più favorevole rivelerà una trascurabile anomalia anatomica, ma potrebbe anche far riferimento ad un grave stato generale. Non a caso il russare in termine medico-scientifico internazionale si chiama *RONCOPATIA* cioè patologia o malattia che consegue al russare. Perciò non ridiamoci sopra, anzi pensiamoci in tempo.

che l'età avanza.  
b) Eccessiva quantità di tessuto nella gola come si verifica nei soggetti obesi e con il collo corto.  
c) Eccessiva lunghezza del palato molle e/o dell'ugola.  
d) Ostruzione nasale da cause più svariate.

La difficoltà respiratoria nasale produce un'azione di vacuum nella gola; i tessuti sopradetti collassabili si congiungono restringendo lo spazio disponibile e mettendosi in vibrazione al veloce e difficile passaggio dell'aria. Può essere un malanno serio il russare?

Socialmente non vi è alcun dubbio, sconvolge la vita familiare. L'inconscio russatore diventa oggetto di beffe e di ridicolo nonché indesiderato compagno di vacanze e di viaggi d'affari.

E dal punto di vista medico?

La risposta è un altrettanto sì quando il disturbo rivela delle alterazioni dei parametri fisiologici quale l'ipertensione arteriosa o altri disturbi cardiaci dovuti a deficiente ossigenazione del sangue durante il sonno. Questi pazienti di solito consultano i Cardiologi, ai quali sfugge spesso la causa del disturbo, prescrivendo farmaci per cardiopatici che in questi casi non hanno alcuna efficacia.

Le forme cliniche più gravi sono quelle in cui durante il sonno si verificano episodi di apnea (totale man-



# Vita delle Sezioni

vegetazione tropicale, gole selvagge e brulle a verdi vallate coltivate a banani. Il capoluogo è Las Palmas, la città più popolata dell'arcipelago (circa 500.000 abitanti). Possiede tutte le attrattive della grande città, con una eccellente rete alberghiera ed è costituita da quattro nuclei urbani, di cui uno, la Vigneta, è il più antico e artisti-

## ANCONA

Il 6 aprile, su iniziativa della Sezione ANPS, l'Arcivescovo Monsignor Carlo Maccari ha celebrato nella Chiesa di San Cosma la Santa Messa in occasione del "Precetto Pasquale" per il personale della Polizia di Stato in congedo ed in attività di servizio.

Hanno presenziato il Prefetto Dr. Isca, il Dottor Materia in rappresentanza del Commissario di Governo per la Regione, il Presidente dell'Amministrazione provinciale Avv. Mastri, il Vice Questore Vicario Dott. Cemetig, funzionari e personale della Questura e delle specialità della Polizia di Stato, nonché numerosissimi Soci della Sezione con i propri familiari.

Nella Sua Omelia, Mons. Maccari, dopo aver rivolto un commosso pensiero ai due Agenti della Polizia di Stato barbaramente trucidati a Padova da efferati criminali, ha espresso vivo apprezzamento per l'opera che la Polizia di Stato quotidianamente svolge per la difesa dei cittadini e delle Istituzioni.

Al termine della cerimonia religiosa le Autorità si sono incontrate con gli iscritti nella sede della Sezione.

## BITONTO

Il 24 febbraio 1991, presso la sala "La Bella Epoque", ha avuto luogo la festa della "Pentolaccia", organizzata dalla Sezione ANPS.

Alla buona riuscita della cerimonia hanno collaborato anche il Presidente della Sezione Isp.re Capo Lorenzo Piscopo, il Segretario Economico Cav. Domenico Santoro, il Consigliere di Sez. Ass.te Capo Luigi Arcidiacono, unitamente ad altri Soci.

Hanno contribuito, inoltre, ad allietare la suddetta festa con ricchi premi le seguenti ditte: Adriani Nicola Sante, Liaci Mario, F.lli Azzaro, Bar "Moderno", Ditta Meraviglia, Bar "Rendez Vous", F.lli Luiso Ditta "Ciuffino", Bar "Bistrot", D'Egidio Giuseppe, Sala "Bella Epoque", Ditta Piarulli.



Brescia - 21 gennaio/4 febbraio 1991 - Gita alle Canarie. Un gruppo di Soci e familiari.

## BRESCIA

Dal 21 gennaio al 4 febbraio un gruppo di Soci con familiari ed amici ha effettuato un soggiorno nell'Isola di Gran Canaria, fra le località di S. Agustín e Maspalomas.

A Gran Canaria la temperatura mite (dai 18 ai 25 gradi) ha fatto dimenticare per un po' l'inverno italiano. La stabilità climatica è dovuta alla corrente fresca delle Canarie, agli alisei del Nord Est ed alla vicinanza con l'Africa. È una terra dove distese sabbiose si alternano con montagne con

carmente interessante per la bellezza dei suoi edifici gotici. Vi si notano cortili signorili e balconi lavorati in legno di pino, che si affacciano su stradine e piazze tranquille.

Il soggiorno splendido è trascorso tra escursioni, visite ai tanti centri commerciali e passeggiate lungo le assolate spiagge. Il tempo è volato, così che, a malincuore, il 4 febbraio la comitiva ha fatto ritorno a Brescia ove ha trovato temperature sotto lo zero, nevicata e pieno inverno ed ha rimpianto il breve periodo trascorso nell'isola felice della Gran Canaria.



Bitonto - 24 febbraio 1991 - Festa della Pentolaccia. Da sinistra: l'Ass.te Diaferia, il Sov.te Capo Lategola, l'Archivista P.S. Fornelli, l'All. V. Isp.re Battista, l'Isp.re Capo Piscopo, il Socio Benem. Tarantino, il V. Questore 1° Dirig. Dr. Prencipe, il Sov.te Capo Moretti, gli Ass.ti Capo Chiapparino e Arcidiacono, l'Agente Catachio.

## CATANIA



Catania - 8 febbraio 1991 - 1° Torneo di Giochi a Carte nei locali della Sezione ANPS. Nel corso della manifestazione per la premiazione dei vincitori, il Pres. della Sez. dell'ANPS Chiapparino consegna il Gagliardetto della Sezione al Socio Salvatore Puleo, già Presidente della Sez. ANPS.

## CITTÀ DI CASTELLO

Il 1° dicembre, si è tenuta la tradizionale "Festa del Sodalizio" organizzata dalla Sezione ANPS.

Presente un nutrito numero di colleghi e loro familiari. Il Questore di Perugia Dott. Carlo Umbarino e il Presidente della Sezione Grand'Uff. Giorgio Gaburri, hanno deposto una corona d'alloro presso la stele ai Caduti.

Erano presenti anche il Vice Prefetto di Perugia Giulio Piero Marcellino e varie Autorità Civili e Militari, nonché il Gonfalone della città.

Alle ore 18, presso la chiesa di San Michele Arcangelo, è stata celebrata la S. Messa dal segretario del Vescovo don Renzini. È seguita la cena sociale con la consegna a personale in servizio ed in quiescenza di targhe in argento riproducenti lo stemma della Polizia di Stato.



Città di Castello - 1 dicembre 1990 - Festa del Sodalizio. Il Pres. della Sez. ANPS Gr. Uff. Giorgio Gaburri mentre pronunzia l'allocuzione. Alla sua destra la Sig.ra Bistoni e il V. Prefetto Dr. Piero Marcellino.

## COMO

I Soci della Sezione esprimono i sentimenti del più profondo cordoglio al Socio Filippo Cingolo, per la scomparsa del Papà.

Alla nostra affezionatissima Socia simpatizzante Ada Leoni, ved. Sormani, per la scomparsa del suo caro Papà, giungano attraverso "Fiamme d'Oro" le più sentite espressioni di cordoglio di tutti i Soci.

## CUNEO

Dal 17 al 21 marzo, un gruppo di Soci con familiari, amici e simpatizzanti si è recato in gita sociale a Roma e Orvieto. La comitiva, composta da



Cuneo - 21 marzo 1991 - Gita sociale a Orvieto. Un gruppo di Soci e familiari dinanzi al Duomo di Orvieto. In prima fila i Presidenti delle Sezioni ANPS di Cuneo Mingione e di Orvieto Corba con le rispettive Bandiere.

70 persone, ha raggiunto Roma domenica 17.

Dopo la sistemazione in albergo, il gruppo si è recato in Piazza S. Pietro per assistere all'"Angelus". Dopo il pranzo, giro orientativo della Città con sosta al Gianicolo.

Il 18, in mattinata, la comitiva si portava al Quirinale per la visita dei saloni ed in seguito iniziava la visita della Città: Fontana di Trevi, Piazza di Spagna, Via del Corso, Pantheon, Piazza Navona, Campidoglio, Foro Romano, Colosseo.

Il 19 visita alla Basilica di S. Pietro, all'E.U.R., a S. Giovanni in Laterano e Scala Santa, alle Catacombe, Via Appia Antica e poi gita ai Castelli



Romani: Lago di Albano, Castelgandolfo, Albano, Ariccia, Lago di Nemi.

Mercoledì 20 la comitiva si è recata alla Sala Nervi per l'Udienza Papale.

Giovedì 21 partenza per Cuneo con sosta ad Orvieto. I Soci raggiungevano la meravigliosa Piazza del Duomo, dove avveniva l'incontro con il Presidente della Sezione di Orvieto Mario Gorba e il Segretario Economo Giulio Orrù, che, coadiuvati da una guida inviata dall'Ente del Turismo cittadino, hanno guidato il gruppo nelle strade del centro storico illustrando tutto quanto si incontrava lungo il tragitto fino a raggiungere il Pozzo di S. Patrizio, fatto costruire da Papa Clemente VII nel 1527 e composto da due scale elicoidali sovrapposte di 278 scalini.

La visita si concludeva al meraviglioso Duomo, fatto erigere nel 1290 da Papa Nicolò IV, con la famosa facciata gotico-romantica del Maitani.

Durante il viaggio di ritorno sosta per la cena a Vado Ligure.

Grande la soddisfazione dei partecipanti alla gita che, favoriti anche dal sole e da un clima primaverile, hanno potuto ammirare le bellezze naturali e le opere antiche di Roma e di Orvieto.

## FERRARA

Anche quest'anno la Sezione ha organizzato un pranzo sociale in occasione della "Festa del Tesseramento".

Al pranzo, effettuato presso un Ristorante cittadino, hanno preso parte 130 invitati tra Soci e familiari, compresi il Prefetto Dr. Vittorio Norelli e Signora, il Questore Dr. Giuseppe Grassi e Signora ed il Cappellano Militare Monsignor Franco Guerzoni.



Forlì - 23 febbraio 1991 - Celebrazione della S. Messa in suffragio dei Defunti della Polizia di Stato. Un gruppo di Soci alla cerimonia religiosa.

A tutte le Signore presenti è stato donato un grazioso omaggio e, al termine del pranzo, sono stati estratti a sorte per tutti i partecipanti dei doni offerti generosamente dai Soci Gianni Saporì e Bruno Golinelli.

## FORLÌ

Il 23 febbraio, presso la Chiesa di S. Francesco, la Sezione ha fatto celebrare una S. Messa in ricordo dei defunti della Polizia di Stato.

Alla cerimonia religiosa hanno partecipato vedove e familiari dei defunti, il Prefetto Dott. Raffaele Pisasale e Signora, il Questore Dott. Lorenzo D'Onofrio e Signora, il Comandante della Sezione Polstrada V. Questore Ubaldo Sterlicchio, il Capo di Gabinetto della Questura Comm. Santi, il Presidente della Sezione, Col. Pierino Capretti.

La cerimonia è stata celebrata dal Vescovo di Forlì, Monsignor Vincenzo Zarri.

## GORIZIA

Vasto cordoglio ha suscitato fra il personale in congedo della Polizia di Stato di Gorizia l'improvvisa scomparsa del M. Ilo di P.S. in pensione Cav. Rosario Vizzari, deceduto il 13 marzo 1991.



Stimato e benvenuto da tutti per le sue doti di alta preparazione professionale, per l'attaccamento al servizio e il suo alto senso del dovere, per molti anni diresse il posto di Polizia Postale di Gorizia.

Appassionato sportivo, era Presidente della Società calcistica "Audax" e aveva dato vita ad un gruppo sportivo della Polizia di Stato.

La Vedova, signora Tersilia Comici, ha voluto iscriversi all'ANPS e abbonarsi a "Fiamme d'Oro".

I Soci della Sezione di Gorizia lo ricordano con profondo rimpianto ed esprimono alla famiglia dello scomparso le più sentite condoglianze.

\* \* \*

L'8 aprile ricorreva il terzo anniversario della scomparsa del Socio Salvatore Gioiello.

I Soci della Sezione di Gorizia lo ricordano con immutato affetto e rinnovano alla vedova, Socia Simpatizzante Signora Maria Testen, la loro solidarietà.

Nella circostanza la Signora Testen, per onorare la memoria del marito, ha devoluto l'importo di L. 100.000 a sostegno delle attività sociali della Sezione.

## IMOLA

La Sezione di Imola è vivamente grata al Comm. Giuseppe Montanari, Socio benemerito per contributo, del dono di un nuovo salotto per arricchimento della Sezione.

Al Comm. Montanari giungano anche i ringraziamenti della Presidenza Nazionale ANPS.

## LA SPEZIA

Su invito del Presidente della Sezione Provinciale dell'Associazione Naz.le Combattenti della Guerra di Liberazione, inquadrati nei Reparti delle FF.AA., una Rappresentanza della Sezione ANPS, con la Bandiera, ha partecipato alla Assemblea annuale dei Soci ed alla Santa Messa a suffragio dei Caduti di tutte le Guerre e dei Deceduti delle Associazioni d'Arma, che ha avuto luogo il 27 gennaio nel Salone di Rappresentanza delle Associazioni d'Arma.

\* \* \*



La Spezia - 23 febbraio 1991 - Visita del Questore alla Sez. ANPS. Da sinistra: il Gen. Majocchi, il Questore Dr. Ferrigno, il Pres. della Sezione ANPS Cav. D'Eramo, il Socio Gen. Di Ninno.

Il 23 febbraio il Questore Dott. Carlo Ferrigno ha fatto una gradita visita alla Sezione.

Presenti, nel Salone di Rappresentanza, una quarantina di Soci, fra i quali anche quattro Signore, Socie Simpatizzanti.

Il Questore ha rivolto ai Soci un cordiale saluto e ha detto di essere ben lieto di trovarsi fra gli ex appartenenti della Pubblica Sicurezza, in quanto anche suo padre e suo zio erano dipendenti della P.S.

La visita è stata molto gradita ed apprezzata da tutti e favorevolmente commentata.

\* \* \*

Su invito del Cappellano Capo del Dipartimento della Marina Militare, una Rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, ha partecipato alla cerimonia della "Pasqua del Militare" che ha avuto luogo il 14 marzo nella Chiesa di Nostra Signora della Neve.

\* \* \*

Il 29 marzo il Presidente della Sezione, Cav. Attilio D'Eramo, insieme agli altri Presidenti delle Sezioni Combattentistiche e d'Arma e del Nastro Azzurro, ha fatto visita all'Ammiraglio di Squadra Franco Papili, Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, che il 10 aprile ha lasciato il Comando del Dipartimento di La Spezia per assumere un altro importante incarico presso lo Stato Maggiore della Marina Militare al Ministero della Difesa.

All'Ammiraglio Papili è stata offerta una targa in argento, a ricordo della sua permanenza a La Spezia, ed un crest con applicati tutti i distintivi delle Associazioni presenti.

## MANTOVA

La Sezione ANPS e tutti gli iscritti, nonché la Redazione di "Fiamme d'Oro", esprimono al Socio Ermanno Spina le più sentite condoglianze per la improvvisa scomparsa della figlia Leda.

Il genitore, per onorarne la memoria, ha versato a "Fiamme d'Oro" un'offerta di lire 15.000.

## ORISTANO

Nel mese di luglio 1990 una delegazione della Sezione ha consegnato al Questore Dr. Virgilio Fichera l'attestato di Socio Onorario, conferitogli dal Consiglio Nazionale.

Il Dr. Fichera ha espresso i più vivi ringraziamenti e ha rinnovato il fermo proposito di rendere disponibili adeguati locali per la sede della Sezione nel nuovo edificio della Questura, i cui lavori sono ormai in corso di ultimazione.

\* \* \*

Il 6 ottobre, a seguito di incidente stradale, è deceduto il Socio Salvatore Fois, Assistente in servizio presso la locale Questura. Un numeroso gruppo di Soci, con Bandiera, ha preso parte ai funerali ed ha espresso ai familiari il più vivo cordoglio anche da parte dell'Associazione. Analogamente ha fatto in occasione del decesso, avvenuto in circostanze simili, dell'Assistente Salvatore Zucca, in servizio presso la Questura di Nuoro.

\* \* \*

La Sezione, con la Bandiera, ha partecipato alla Messa in onore del Patrono della Polizia di Stato, celebrata nella Chiesa dei Cappuccini. È stata inoltre presente al corteo e alla Messa all'aperto celebrata in occasione della Festa dell'Unità d'Italia, il 4 novembre.

\* \* \*

Una rappresentanza della Sezione ha partecipato alla festa di Santa Barbara, il 2 dicembre, celebrata dalla locale Sezione Marinai, conclusasi con la deposizione di una corona di alloro ai piedi del Monumento al Marinaio d'Italia.



Ferrara - 17 febbraio 1991 - Festa del Tesseramento. Da sinistra: il V. Pres. della Sez. ANPS, il Prefetto Dott. Norelli, la moglie del Questore, Sig.ra Marina, il Pres. della Sez. Stentella mentre pronunzia l'allocuzione, la moglie del Prefetto Sig.ra Anna, il Questore Dr. Grassi.



Analoga manifestazione si è svolta, il 4 dicembre, presso la Caserma dei Vigili del Fuoco.

\*\*\*

Il 28 settembre 1990 la Sezione ha preso parte, presso il C.A.I.P. di Abbassanta, al conferimento, da parte di Giovanni Paolo II, della Commenda di San Gregorio Magno al Gen. Paolo Angioni, Direttore di quell'Istituto. La consegna della bolla pontificia e della Croce con collare è stata effettuata da Mons. Pier Giuliano Tiddia, Arcivescovo di Oristano.



Padova - 24 marzo 1991 - Pranzo sociale.



Oristano - 28 settembre 1990 - Cerimonia ad Abbasanta. Il Gen. Paolo Angioni, Comandante del C.A.I.P., abbraccia il Pres. della Sez. ANPS Ricci dopo il saluto espresso a nome del Sodalizio. Alla sua sinistra l'Arcivescovo di Oristano Mons. Pier Giuliano Tiddia.

## PADOVA

Il 17 febbraio nella Caserma "P. Ilardi" del 2° Reparto Mobile, alla presenza delle maggiori Autorità politiche, civili e militari e di numerosi parenti ed amici degli Allievi, ha avuto luogo il giuramento degli Ausiliari del

27° Corso di addestramento.

A causa dell'impraticabilità del prato erboso del campo sportivo, dovuta allo scioglimento della copiosa neve, allo schieramento effettuato su pedane di legno e comandato dal Vice Questore Gianluigi Rispoli, hanno partecipato soltanto una Sezione della



Padova - 17 febbraio 1991 - Giuramento 27° Corso All. Agenti Ausiliari. Il Prefetto Dr. Santoro saluta la Bandiera della Sez. ANPS.

banda musicale e la Bandiera della Polizia di Stato, una Compagnia di Allievi Ausiliari ed un ristretto numero di Soci ANPS con Bandiera.

Dopo gli onori di rito, il Prefetto Dott. Gaetano Santoro accompagnato dall'Ispettore Nazionale ANPS Gen.le Tuccio Totti e dal Dirigente il 2° Reparto Mobile Vice Questore Dott. Giulio Callini, ha deposto una corona sul cippo dedicato ai Caduti della Polizia.

Successivamente, il Dott. Callini, dopo aver rivolto un saluto alle Autorità ed al numeroso pubblico intervenuto, ha letto la formula del giuramento seguita dal grido possente degli Allievi.

Ha fatto seguito la consegna di targhe ricordo a cinque Allievi distinti per condotta e profitto.

\*\*\*

Il 24 marzo, domenica delle Palme, presso un ristorante di Abano Terme (PD), si è svolta la consueta riunione conviviale per lo scambio degli auguri pasquali.

Vi hanno partecipato il Socio Onorario Prefetto Dott. Gaetano Santoro, il Vice Questore Vicario Dott. Antonio Buono, il Presidente della Sezione Carabinieri Generale Virgilio Dodero con due Soci, l'Ispettore Nazionale ANPS Generale Tuccio Totti, il Dirigente del Compartimento Polizia Stradale Gen.le Mario Fucelli, il Commissario Dott. Adriano Lauro, numerosi Soci e loro familiari.

Durante il pranzo, dopo il saluto e gli auguri del Presidente della Sezione Generale Francesco Londei, hanno pronunciato brevi parole di circostanza il Gen. dei Carabinieri Dodero ed il Gen. Tuccio Totti.

Ha concluso gli interventi il Prefetto Dott. Santoro, compiacendosi per l'ot-



Palermo - 8 febbraio 1991 - Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera alla cerimonia del giuramento degli Agenti Ausiliari del 25° Corso addestramento.

tima organizzazione della manifestazione e per l'elevato spirito di aggregazione della Sezione.

Al termine del pranzo, si è svolto un pomeriggio danzante conclusosi verso le ore 19.

## PALERMO

L'8 febbraio, nella Caserma Pietro Lungaro, ha avuto luogo il giuramento e la promessa solenne degli Agenti Ausiliari di leva del XXV Corso addestramento "Panormus".

Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto Dott. Mario Jovine, il Questore Dott. Fernando Masone ed altre autorità civili e militari della città.

La Sezione ha partecipato con la Bandiera ed una rappresentanza di Soci accompagnata dal Presidente Cav. Michele Vellano.

## RIETI



Rieti - 23 febbraio 1991 - Riunione sociale nella sede della Sezione ANPS. Parla il Presidente della Sez. V. Questore Dr. Proietti.

Offerte di denaro a favore della Sezione di Rieti: Questore di Rieti, Dr. Isidoro Adornato L. 100.000 - Segreteria Provinciale del S.I.U.L.P. L. 100.000 - Dirigente Generale, Dr. Elvio Antico L. 18.000 - Socio Simpatizzante Elena Novelli L. 3.000.

## ROMA

### AVVISO AI SOCI DELLA SEZIONE DI ROMA

La Segreteria della Sezione di Roma rende noto che è in programma una gita a San Giovanni Rotondo.

I Soci interessati possono informarsi presso la Sezione anche telefonicamente. Oltre al 46675035 si può chiamare il 7592827.



Rieti - 23 febbraio 1991 - Riunione sociale. Da sinistra: il V. Pres. Naz. dell'ANPS Dr. Ugo Nigro, il Pres. Naz. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini, mentre pronuncia l'allocuzione, il Prefetto Dr. Antonio Izzo, il Questore Dr. Isidoro Adornato, il Pres. della Sezione ANPS V. Questore Dr. Franco Proietti.

## ROVIGO

Il 7 aprile la Sezione ha effettuato una gita socio-culturale ad Assisi, con la partecipazione di 55 persone tra Soci e familiari.

Partiti da Rovigo, durante il percorso sono state effettuate due soste intermedie, la più importante a Gubbio, cittadina medioevale ricca di storia e di arte antica. Quindi, dopo una breve visita alla Cattedrale e al Palazzo dei Consoli, si è ripartiti per Assisi.

Nel primo pomeriggio, dopo il pranzo, ha avuto inizio la visita della Basilica di S. Maria degli Angeli, della Basilica di S. Francesco, della Piazza del Comune, della Cattedrale di S. Rufino,





Montecatini Terme - 14 aprile 1991 - Gara di pesca al lago. 4° Trofeo Regionale "B. Lucchesi". Coppe, trofei e targhe, tra cui, in evidenza la Coppa donata dalla Presidenza Nazionale ANPS.



Foggia - 31 gennaio 1991 - Celebrazione XX Anniversario Costituzione della Sezione ANPS. Il Presidente della Sezione Cav. Luigi Russo consegna al Sindaco di Foggia Dr. Domenico Verile una targa ricordo del Ventennale della Sezione ANPS.

della Casa Natale di S. Francesco ed infine della Basilica di S. Chiara.

È stata una giornata meravigliosa trascorsa insieme a tanti amici, piena di entusiasmo da parte dei partecipanti che, coralmemente, hanno elogiato gli organizzatori per l'ottima riuscita.

Alla simpatica gita ha preso parte anche il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri - Sezione di Rovigo - con la sua gentile Consorte.

## SANREMO

Il 14 aprile è deceduta improvvisamente a Sanremo la signora Rosy Pellegrin, di anni 76, vedova del Maresciallo di P.S. Mario Canzone e madrina della Bandiera della Sezione ANPS.

Alle esequie hanno partecipato il Presidente della Sezione Comm. Dott. Enrico Setajolo, il V. Presidente e Segretario Economo Comm. Salvatore Pizzuto e il Consigliere Cav. Edelberto Colzani con la Bandiera.

Ai familiari le più vive e sentite condoglianze anche da parte della Presidenza Nazionale dell'Associazione.

## SIENA

Il 25 marzo, nella Chiesa della Visitazione della Caserma "Piave", ha avuto luogo la celebrazione del Precepto Pasquale per il personale della Polizia di Stato.

La concelebrazione del rito è stata presieduta da Mons. Gaetano Bonicelli, Arcivescovo di Siena, coadiuvato da due Sacerdoti e accompagnato da una piccola orchestra costituita da Agenti di P.S.

Alla cerimonia sono intervenute, con il Prefetto, le massime Autorità cittadine ed il personale libero dal servizio.

La Sezione ha presenziato con la Bandiera ed un nutrito gruppo di Soci.

## SPOLETO

Il 15 dicembre, su iniziativa del Socio Benemerito Rag. Sergio Grifoni, Assessore alla Polizia Urbana e al Traffico del comune di Spoleto, è stato celebrato il 125° anniversario della fondazione del Corpo dei Vigili Urbani della città del Festival dei Due Mondi.

Alla riuscita della manifestazione hanno collaborato il Vice Questore Dottoressa Maria Adelaide Colombo,



Spoleto - 15 dicembre 1990 - 125° anniversario della fondazione del Corpo dei Vigili Urbani di Spoleto. La Banda della Polizia di Stato in Piazza Duomo, alla fine della cerimonia religiosa.

Dirigente del locale Commissariato, il Presidente della Sezione ANPS Cav. Paolo Miano, il Sindaco Dr. Giancarlo Tulipani, il Comandante dei VV.UU. Magg. Dr. Salvatore Zaiti, nonché il Sottosegretario di Stato Senatore Learco Saporito, che ha fatto intervenire, per l'occasione, la Banda della Polizia di Stato.

Nel Duomo di Spoleto, alla presenza delle massime Autorità locali, provinciali e regionali dell'Umbria, Mons. Antonio Ambrosanio, Arcivescovo di Spoleto e Norcia, ha celebrato la S. Messa, dopo la quale, nel corso di una bellissima cerimonia svoltasi nell'aula delle adunanze del Consiglio comunale, l'Assessore Grifoni ha consegnato alle massime Autorità presenti il libro storico con il primo manifesto del Corpo dei Vigili Urbani di Spoleto, stampato nel 1865.

Ha ricevuto il dono, unica tra tutte le Associazioni d'Arma presenti a Spoleto, anche la Sezione ANPS.

Nel pomeriggio la Banda della Polizia di Stato, dopo essersi esibita in un applauditissimo concerto di pezzi classici nello storico chiostro di San Nicolò, ha chiuso la manifestazione con l'Aida e con l'Inno di Mameli.

Tra il 1962 e il '63, mentre insorgeva il malumore nelle Scuole italiane, esploso poi nel 1968, l'allora Dirigente del Commissariato di P.S. Dottor Santino Santelli e l'imprenditore edile commendatore Alceste Tulli, organizzarono un incontro tra una rappresentativa di circa cento studenti e le massime Autorità di Spoleto, per meglio rinsaldare i rapporti tra studenti e classe Dirigente locale.

Infatti mai si verificarono nella città di Spoleto atti particolarmente inconsueti da parte di studenti verso le Istituzioni.

Con la morte del commendatore



Spoleto - 14 gennaio 1991 - Autorità locali con una rappresentanza di studenti al Palace Hotel durante la Festa di San Ponziano, Patrono di Spoleto.



Tulli nel 1973 e il trasferimento da Spoleto del dottor Santelli, la bellissima consuetudine di questo incontro, che si teneva il 14 gennaio di ogni anno per onorare San Ponziano Patrono di Spoleto, venne a cessare.

Il 14 gennaio del 1991, organizzato dal Presidente della Sezione ANPS di Spoleto, Cav. Paolo Miano, desiderato e sponsorizzato dai due figli del compianto Alceste Tulli, ingegnere Pietro e dottor Sandro, l'incontro tra le massime Autorità e gli studenti di Spoleto è stato ripristinato.

La manifestazione si è tenuta presso l'Albornoz Palace Hotel, di proprietà dei fratelli Tulli, e vi hanno partecipato tutte le massime Autorità e circa 150 studenti.

L'ingegnere Pietro Tulli, nel ringraziare gli intervenuti, ha sottolineato la perfetta organizzazione della cerimonia da parte della Sezione che, inserendosi in manifestazioni apparentemente non di sua competenza, mostra il vero volto morale e la sua immagine, nonché il riflesso pubblico di tutta la Polizia di Stato.

## TERNI

Il 9 febbraio 120 Soci e familiari si sono riuniti nella sala palestra della Caserma "RAO Carmelo", per salutare, anche se in anticipo, la fine del Carnevale.

La serata ha avuto inizio alle ore 21, con l'apertura delle danze, protraendosi fino alle ore 2, con intervalli per giochi di società e premi estratti a sorte. Non è mancato il tradizionale brindisi di mezzanotte, all'insegna dell'amicizia.

Il 20 marzo, su invito del Segretario Prov.le del S.I.U.L.P. Felice Battella, alcuni Soci hanno partecipato ai lavori congressuali della predetta O.S.

Presenti, oltre alla segreteria uscente, Tommaso Fantaccione, Presidente onorario in Umbria del S.I.U.L.P., il Segretario generale Sannino, i rappresentanti regionali e di Perugia, esponenti politici della Federazione Unitaria CGIL - CISL - UIL, il Questore Giordano, il Vice Questore Vicario Santaniello, il 1° Dirigente Comandante della Sezione Polstrada Dr. Spagnolo. Presente anche un rappresentante del S.A.P.

Ha preso la parola anche il Presidente della Sezione ANPS Giardi, che

ha posto l'accento sull'articolo 83 della 121/81, che recita: "I sindacati della Polizia di Stato, sono formati, diretti e rappresentati da appartenenti alla Polizia di Stato, in attività di servizio, o comunque assoggettabili ad obblighi di servizio, ne tutelano gli interessi, senza interferire nella direzione dei servizi e nei compiti relativi.

Essi non possono aderire, affidarsi o avere relazioni di carattere organizzativo con altre Associazioni sindacali".

Se i pensionati della Polizia di Stato, non possono iscriversi al sindacato per il veto della prima parte dell'articolo, nulla vieta ai dirigenti e iscritti al sindacato di iscriversi all'Associazione della Polizia di Stato, e così iniziare quella collaborazione e organizzazione attiva e fattiva, senza interferire nell'attività direzionale, la quale spetta di diritto agli eletti alle segreterie sindacali.

## TRENTO

Il 9 febbraio, ultimo sabato di carnevale, il Presidente della Sezione Cav. Carmelo Passerini, ha organizzato con gli amici e colleghi un veglione che è

stato tenuto presso un Albergo di Baselga di Piné - fraz. Montagnaga (TN), luogo meta di pellegrinaggi per la comparsa della Madonna.

## VERCELLI

I seguenti Soci hanno devoluto in favore degli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato la somma a fianco di ciascuno indicata: Arturo Ferrari L. 70.000; Virginia Sogno Valin, in memoria del marito Elia Sogno Valin, L. 250.000; Maria Balocco, in memoria del marito Elso Gabutti, L. 20.000; Cesarina Casalino, in memoria del marito Vincenzo Bulsei, L. 100.000.

La Presidenza Nazionale ringrazia sentitamente i suddetti Soci per la loro generosa offerta.

\* \* \*

Il Consiglio di Sezione e tutti i Soci esprimono le più sentite condoglianze al Consigliere ed amico Cav. Angelo Bongo per la scomparsa immatura ed improvvisa della moglie Sig.ra Maria Grazia.

## CENTRI DI SOGGIORNO E BALNEARI GESTITI DAL FONDO ASSISTENZA PERSONALE SICUREZZA

Si trascrive la nota telegrafica 559/D/2/C/1 inviata a tutti gli organi di Polizia il 26 aprile c.a. dal Servizio Assistenza del Dipartimento della P.S.:

"N. 559/D/2/C/1 IN VISTA IMMINENTE APERTURA CENTRI SOGGIORNO ET BALNEARI GESTITI DA FONDO ASSISTENZA PERSONALE SICUREZZA, COMUNICASI CHE CENTRI SOGGIORNO TRAFOLI ET LIDO DI SPINA, CAUSA LAVORI RISTRUTTURAZIONE, NON APRIRANNO ET CHE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE HABET DELIBERATO PER ALTRI CENTRI SETTE TURNI: PRIMO TURNO 14-26/6; SECONDO TURNO 28/6-10/7; TERZO TURNO 12-24/7; QUARTO TURNO 26/7-7/8; QUINTO TURNO 9-21/8; SESTO TURNO 23/8-4/9; SETTIMO TURNO 6-18/9. EST, PERALTRO, NECESSARIO CONSEGNARE AT SCRIVENTE NELLA PERSONA DR.SSA GIUSTI PAOLA 2° DIVISIONE ENTRO ET NON OLTRE 10 MAGGIO PROSSIMO RICHIESTA AMMISSIONE INTERESSATI RACCOLTE TRAMITE COMPETENTI SERVIZI SOCIALI LOCALI SU NOTI MODULI GIÀ UTILIZZATI ANNO PRECEDENTE. PER PRENOTAZIONI RIFERITE SOGGIORNI PRESSO CENTRO UBICATO SARDEGNA ACCETTAZIONE PRENOTAZIONE SARÀ COMUNICATA AT MEZZO TELEFONICO AT SERVIZI SOCIALI CUI SEGUIRÀ FORMALE CONFERMA. EST ALTRESÌ NECESSARIO CONSEGNARE SEMPRE AT MEZZO STESSO INCARICATO MODULI RELATIVI RICHIESTE FABBISOGNO PERSONALE PER APPRONTAMENTO ET FUNZIONAMENTO CENTRI MEDESIMI".



La Spezia - 8 aprile 1991 - Consegna al Questore Dr. Ferrigno dell'Attestato di Socio Onorario dell'ANPS. Da sinistra: il Presidente della Sezione ANPS D'Eramo, il Questore Dr. Ferrigno, il Socio Fazzolari, il Vice Presidente Ruggero, i Consiglieri Rolli e Selvanizza.

## LA SPEZIA

L'8 aprile il Presidente della Sezione, Attilio D'Eramo, accompagnato dal Vice Presidente Saverio Ruggeri, dal Segretario-Economista Sergio Marchetto, dai Consiglieri Alfredo Selvanizza e Sebastiano Rolli, con una significativa cerimonia in Questura, ha consegnato al Questore Dott. Carlo Ferrigno, l'Attestato di Socio Onorario. Il Questore ha molto apprezzato il conferimento ed ha espresso il più vivo ringraziamento.

\* \* \*

Su invito dell'Ammiraglio di Squadra, Comandante in Capo del Dipartimento M.M. dell'Alto Tirreno, Franco Papili e della Signora Luciana Papili, il Presidente della Sezione ANPS ha partecipato al ricevimento che ha avuto luogo al Circolo Ufficiali di Marina "V. Veneto" il 10 aprile, per presentare il nuovo Comandante in Capo Amm. Mario Strigini e la sua Signora. Erano presenti gli insigniti di Medaglia d'Oro al V.M., le massime Autorità civili e militari ed il Vescovo Diocesano Mons. Giulio Sanguineti.

Il giorno successivo una rappresentanza della Sezione ANPS, con la Bandiera, ha partecipato alla cerimonia di cessione del Comando all'Ammiraglio Strigini, svoltasi presso la Banchina Scali della Base Navale, alla presenza delle massime Autorità.

Il passaggio di consegne è stato salutato con 21 salve di cannone.

\* \* \*

Su invito della Marina Militare, una rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, ha partecipato alla cerimonia del Varo del Cacciatorepediniere

"Ardimentoso", che ha avuto luogo il 13 aprile presso i Cantieri Navali di Riva Trigoso (GE), presenti le massime Autorità Civili, Militari e Religiose. Alla cerimonia dell'Alza Bandiera sono seguite le allocuzioni del Direttore Generale della Fincantieri; del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare e del Ministro della Difesa, On.le Rognoni.

Madrina del Varo la Signora Vincenza Fornario, vedova del Capitano di Corvetta Alfredo D'Angelo, Medaglia d'Argento al V.M. del secondo conflitto mondiale.

## ROVIGO

Il 23 marzo si è rinnovato, nella sede del locale Reparto Operativo, il tradizionale precetto Pasquale per i Vigili Urbani e le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

A celebrare la S. Messa, nella sala



Venezia - 17 aprile 1991 - Gita sociale nell'Emilia Romagna. Un gruppo di partecipanti davanti al Castello degli Estensi di Ferrara.

dei "Ragazzi del '99", è stato Don Giuseppe Fogagnolo, Socio simpatizzante ANPS.

Erano presenti, per l'occasione, il Comandante la Polizia Urbana Dott. Adriano Mantoan, l'Assessore Frezzato, il Segretario Generale Dott. Schiesaro, il Presidente dei "Ragazzi del '99" Comm. Roberto Nalin ed i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, oltre a vari Soci.

Per la Sezione ANPS vi hanno preso parte il Presidente Calvo, i Consiglieri Pampado e Zennaro, il V. Presidente Sassi, l'Economista Pellegrino e numerosi Soci.

## VENEZIA

Il 17 aprile Soci e familiari hanno partecipato ad una gita culturale nell'Emilia Romagna. La prima sosta programmata è stata la città di Ferrara, ricca di monumenti, che ha conservato immutata la pianta urbana disegnata nel Rinascimento. In centro si è potuto visitare il bellissimo Duomo in stile Romanico-gotico-lombardo con la facciata a tre campate, il portico della loggia dei mercanti e il magnifico palazzo Comunale, antica residenza ducale; il possente castello degli Estensi, protetto da fossati e da quattro castelletti con ponti levatoi; il palazzo dei Diamanti, il sontuoso edificio che ospita la pinacoteca nazionale e la casa dove Ludovico Ariosto scrisse l'"Orlando Furioso".

Dopo la visita ai capolavori della città di Ferrara, si è proseguito per il Lido degli Scacchi, per il pranzo, dopo il quale è stata sorteggiata tra i partecipanti una ricca lotteria.





## TORINO

Il 28 aprile 1991 ricorreva il 1° anniversario della scomparsa del Ten. Gen. di P.S. (c) Alessandro Firpo.

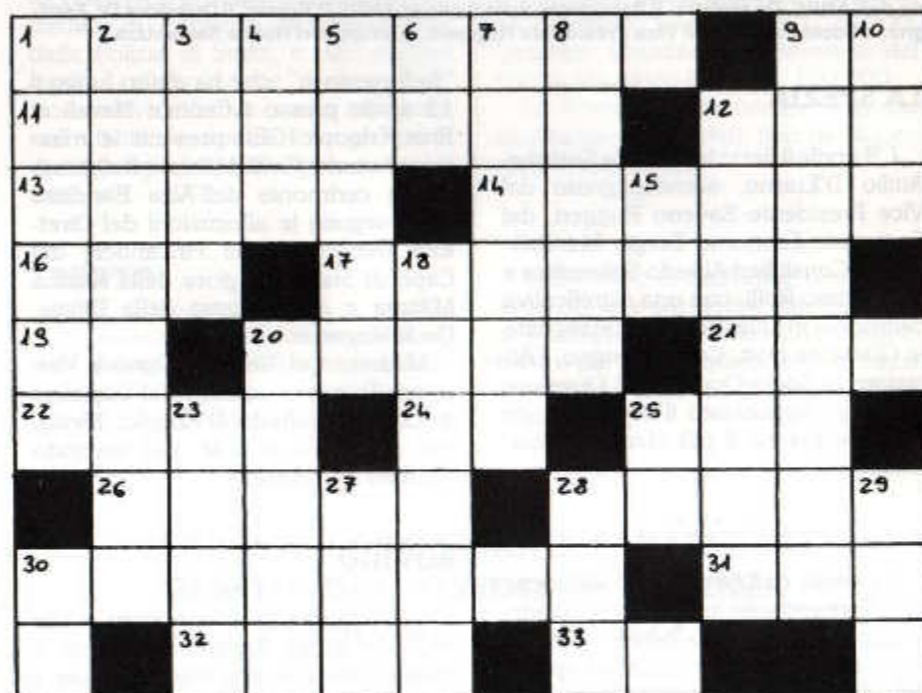
La Vedova Signora Maria Go e il figlio lo ricordano con immenso affetto e per onorarne la memoria hanno elargito a "Fiamme d'Oro" una offerta di lire 100.000.

I Soci della Sezione ANPS di Torino lo ricordano sempre per le sue doti

umane e morali e si uniscono ai familiari esprimendo loro affetto e solidarietà.

## CRUCIVERBA

a cura di Maria Grazia Lercari



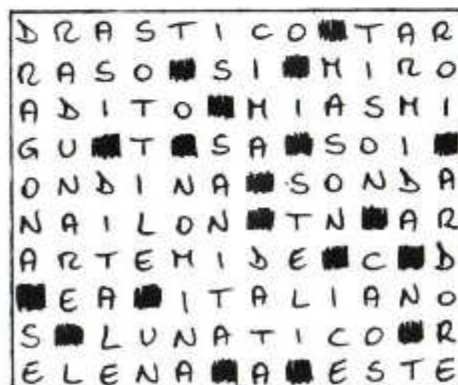
### ORIZZONTALI:

- 1) Zona della Toscana;
- 9) Macerata;
- 11) Andati a male;
- 12) Né noi né loro;
- 13) Altro nome del Lago di Como;
- 14) Extraterrestre;
- 16) Il nome della Fürstenberg;
- 17) Provincia del Veneto;
- 19) Un po' di ciliegie;
- 20) Sedile;
- 21) Touring Club Italiano;
- 22) Nome d'uomo;
- 24) Varese;
- 25) Aggettivo possessivo;
- 26) Allegri, giulivi;
- 28) Scherzo;
- 30) Cattivo, perfido;
- 31) Le vocali dei pavoni;
- 32) Organizzazione europea di cooperazione economica;
- 33) Il nome di Pacino.

### VERTICALI:

- 1) Tipo di bicchiere;
- 2) Turcheria;
- 3) Nome biblico;
- 4) La fine degli stranieri;
- 5) Latona le fece uccidere i figli;
- 6) Taranto;
- 7) Il nostro paese;
- 8) Il nome della Pizzi;
- 9) Caramella, occhialetto;
- 10) Questa cosa;
- 12) Sorte, buona fortuna;
- 15) Dittongo;
- 18) Nome di donna;
- 20) Gentile, dolce;
- 23) Figlio di Eracle e di Deianira;
- 25) Si dà agli amici;
- 27) L'inizio del raccolto;
- 28) Segnala il sub;
- 29) Spiazzo davanti alla fattoria;
- 30) Milano.

### Soluzione del numero precedente



## INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO DEI CONSIGLIERI NAZIONALI, SINDACI EFFETTIVI, SINDACI SUPPLEMENTI E PROBIVIRI

(da ritagliare e inserire nell'inserito delle Sezioni e Gruppi ANPS pubblicato nel N. 2, febbraio 1991)

### CONSIGLIERI IN CONGEDO E IN SERVIZIO

Ten. Gen. Dr.	ZAMBONINI	Remo	P.zza Massa Carrara, 6 - 00162 Roma	Tel. 06/8321569
Ten. Gen. Dr.	CIALDINI	Pantaleo	P.le Aquileia, 6 - 20144 Milano	Tel. 02/4987029
Dir. Gen. Dr.	BARTOLINI	Vittorio	Via F. Trevisani, 1 - 34139 Trieste	Tel. 040/941117
Dir. Gen. Dr.	NIGRO	Ugo	P.zza Trento, 26 - 00198 Roma	Tel. 06/8414510
Isp. Capo	FIASCHETTI	Alberto	Via Valdarno, 3 - 00141 Roma	Tel. 06/8605565
Isp. Capo	GENTILE	Angelo	Via Guido Reni, 212 - 10137 Torino	Tel. 011/303292
M.llo	PALERMO	Salvatore	Via S. Giacomo, 10/d - 22072 Como	Tel. 0341/284517
Rag.	SQUARCIONE	Antonio	Via Sorel, 7 - 00177 Roma	Tel. 06/2584267
Agente	RUSSO	Luigi	Via Luigi Sbrano, 8 - 71100 Foggia	Tel. 0881/37817
Agente	CECUTTI	Adone	Viale XXIII Marzo, 40 - 33100 Udine	Tel. 0432/26113
Dr.	TRANQUILLIN	Alberico	Strada S. Antonino, 68 - 31100 Treviso	Tel. 0422/52209
App.	FANTACCIONE	Tommaso	Via M. Claudio, 10 - 05100 Terni	Tel. 0744/419198
Dirig. Sup.	DI BLASI	Gaetano	Corso Matteotti, 16 - 51016 Montecat. T. (LU)	Tel. 0583/4551
V. C.rio PS. Dr.	CASSANDRA	Giancarlo	Uff. Pers. P.S. Via Marconi, 33 - 39100 Bolzano	
V. Q.re Ag. Dr.	CORSI	Giuseppe	Via Carlo Alberto, 37 - 31100 Treviso - Questura	
Isp. Capo	LODI	Anna Grazia	Via Varsavia, 11 - 04100 Latina	Tel. 0733/480840
Isp. Princ.	SAGGIOMO	Antonio	Sezione Trento Via Lavisotto, 47	Tel. 0461/282500
Sovr.	CHIAPPARINO	Giuseppe	Via S. Secondo, 16 - 95100 Catania	Tel. 095/501243
Sovr. Capo	CORRADINI	Dante	Sez. Milano Via Rimini, 25-6 - 20142 Milano	Tel. 02/8461585
Ass.te	PATERNOSTER	Michele	Viale Alessandrino, 342 - 00172 Roma	Tel. 06/2309912
Ass.te	FIASCHETTI	Giacinto	Contrada Varico, 13 - 03017 Morolo	Tel. 0775/339373
Agente	RIGHINI	Cristina	Via Montorsino, 3 - 34135 Trieste	Tel. 040/37901
Agente	MANCINI	Maurizio	Via Della Noce, 12 - 50053 Empoli	Tel. 0571/72630
Prof. 1° Dir. Dr.	DEL DUCA	Ciro	Via Nevio, 102/B - 80122 Napoli	Tel. 081/7941430
1° Dirig. Dr.	MILITE	Raffaele	Via Unione, 5 - 20122 Milano	Tel. 02/8059585
Agente	CALORÌ	Rinaldo	Via Cagliari, 3/1 - 16142 Genova	
Dir. Gen. Dott.	BERTINI	Angelo	Via S. Marino, 13 - 64100 Teramo	Tel. 085/9492350
1° Dirig. Dott.	GUERRINI	Emilio	Dirigente Commissariato, Civitanova Marche	62012 Macerata



**SINDACI EFFETTIVI**

Isp. Capo	IZZILLO	Remo	Via Carlo Fiamma, 53 - 00175 Roma	Tel. 06/7670939
Dr.	CANTORE	Amleto	Piazza Della Vittoria, 19 - 74100 Taranto	Tel. 0832/791857
Gen.	FORLEO	Luigi	Via Frescobaldi, 14 - 00137 Roma	Tel. 06/821347

**SINDACI SUPPLENTI**

Gen.	DIERNA	Francesco	Via B. Maranta, 70 - 00156 Roma	Tel. 06/8890888
Sov.	GENNA	Antonio	Via Caffaro, 41 - 00145 Roma	Tel. 06/5120966
Isp.	FERRARO	Mario	Sez. Firenze Via M. Isacco, 22 - 50127 Firenze	Tel. 055/433863

**PROBIVIRI**

Dirig. Gen. Dr.	RICCI	Aldo	Via Guastatore, 20 - 00143 Roma	Tel. 06/5916737
S. Ten.	FATICANTE	Vito	Via Teodoro Martelli, 49 - 00169 Roma	Tel. 06/6229983
M.Ilo	GIURIATI	Enrichetto	Strada S. Marco, 69 / f - 06100 Perugia	

**SOCI... AMICI SCOMPARI**

BALDI DANTE	25/10/1990	BOLOGNA
BARTALINI TINA	5/ 1/1991	PISA
BARTOLI PIETRO	8/ 2/1991	PADOVA
BENI NARCISO	25/11/1990	PORDENONE
BOTTAZZI EDDO	7/ 3/1991	MANTOVA
CAMPANER GIUSEPPE	20/12/1990	UDINE
CHIARANDINI MARIO	26/11/1990	UDINE
D'ANGELO NINO	24/ 2/1991	TORINO
DE GIROLAMO GIUSEPPE	11/ 1/1991	UDINE
DELLA CHIESA GIAN ANGELO	Settembre 1990	VARESE
DEL PERUGIA UGO	10/ 2/1991	FIRENZE
FLUPPELLI GINO	9/ 9/1990	BOLOGNA
FRANCHI SIRO	29/11/1990	LUCCA
GATTARELLO ANTONINO	11/ 2/1991	FOGGIA
GREGORIO SALVATORE	8/ 2/1991	ASTI
GRIMALDI IDOLO	23/ 1/1991	ASCOLI PICENO
MELODIA DOMENICO	19/ 2/1991	VARESE
MESSINA NICOLA	31/ 8/1990	FORLÌ
MONACO PRISCO	10/ 2/1991	NETTUNO
NEVE NICOLA	1/ 1/1991	SENIGALLIA
PECCARISI OTTAVIO	23/ 2/1991	BRINDISI
PERRETTI RAFFAELE	2/ 3/1991	MILANO
PICONE ALBERTO	14/11/1990	UDINE
QUERCIA ROBERTO	9/ 1/1991	ASCOLI PICENO
ROSSI GIOVANNI	9/ 2/1991	TORINO
SANFILIPPO FILIPPO	6/ 2/1991	FIRENZE
TODISCO RICCARDO	10/12/1990	TRIESTE
VENTRIGLIA AGOSTINO	17/ 2/1991	TARANTO
VIATI GINO	27/11/1990	PORDENONE

MONACO PRISCO  
NETTUNO - 10/2/1991MELODIA DOMENICO  
VARESE - 19/2/1991TODISCO RICCARDO  
TRIESTE - 10/12/1990BARTOLI PIETRO  
PADOVA - 02/2/1991VENTRIGLIA AGOSTINO  
TARANTO - 17/2/1991CHIARANDINI MARIO  
UDINE - 26/11/1990GREGORIO SALVATORE  
ASTI - 08/2/1991D'ANGELO NINO  
TORINO - 24/2/1991VIATI GINO  
PORDENONE - 27/11/1990PICONE ALBERTO  
UDINE - 14/11/1990NEVE NICOLA  
SENIGALLIA - 1/1/1991BENI NARCISO  
PORDENONE - 25/11/1990ROSSI GIOVANNI  
TORINO - 09/2/1991GATTARELLO ANTONINO  
FOGGIA - 11/2/1991CAMPANER GIUSEPPE  
UDINE - 20/12/1990



# Trovato sotto il lampadario un regalo da 500 miliardi di lire.

**I. ILLUMINAZIONE DOMESTICA.** Ogni anno in Italia 500 miliardi di lire vengono sprecati per colpa di un cattivo uso dei sistemi per illuminare le nostre case. L'abitudine di installare lampade e faretti che sparano luce inutile rischia di appesantire i nostri occhi e di alleggerire il nostro portafoglio. Se quest'anno non vogliamo pagare più di quanto è necessario, possiamo cominciare a utilizzare l'energia elettrica in modo razionale. Ad esempio, evitando i lampadari a molte luci: una lampada da 100 watt fornisce lo stesso flusso luminoso di sei lampade da 25 watt e consuma il 33% in meno. Per avere la stessa luce su un tavolo è preferibile una lampada da 60 watt rivolta verso il basso che una da 100 rivolta verso l'alto. Se usiamo lampade fluorescenti compatte avremo una gradita sorpresa. Non solo durano fino

a 8 volte di più rispetto alle tradizionali lampade a incandescenza, ma consumano anche l'80% in meno di energia a parità di flusso luminoso. Se guardiamo un po' più in là scopriremo che un consumo intelligente evita gli sprechi, non costa soldi né rinunce ed è la fonte di energia più economica e pulita che si conosca. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre informazioni e consulenze sul "consumo intelligente" dell'energia, attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. In fondo ognuno di noi può fare molto, basta solo un po' di buona volontà. Se uniamo le nostre energie non ci costerà nessuna fatica.

**UN CONSUMO INTELLIGENTE**

Sono interessato a ricevere gratuitamente ulteriori informazioni sul Consumo Intelligente e in particolare per quanto riguarda Illuminazione Domestica.

NOI  S  F  C  U  A

COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

SESSO  M  F  C  U  A

Ritagliare, compilare e inviare in busta chiusa a:

**ENEL**  
"CONSUMO INTELLIGENTE"  
VIA G.B. MARTINI, 3  
00198 ROMA 06/400



**UNA NUOVA  
FONTE  
DI ENERGIA**

**ENEL**